

Anno XXXVIII

REPUBBLICA ITALIANA

N. 67 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 30 NOVEMBRE 2007

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo bura@regione.abruzzo.it

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2007, n. 38:

Abrogazione degli articoli 2 e 3 della legge regionale 25 ottobre 2007, n. 36 (Modifiche all'art. 3 della L.R. 24 luglio 2006, n. 25: Principi e criteri per la determinazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali ed individuazione dei comuni ad economia turistica, delle città d'arte e dei comuni di interesse storico-artistico) e dell'articolo 79, comma 1, della L.R. 1 ottobre 2007, n. 34 (Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture). Pag. 7

LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2007, n. 39:

Sostituzione della lettera e) del comma 1 dell'art. 21 della L.R. 8 novembre 2006, n. 34 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo) come modificato dall'art. 16 della L.R. 23 agosto 2007, n. 33. Pag. 7

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.10.2007, n. 1040:

Legge Regionale n. 83/2000 – Articolo 34 – Fondo Regionale per interventi in campo ambientale. Assegnazione contributi. .. Pag. 8

DELIBERAZIONE 05.11.2007, n. 1073:

L.R. 28 APRILE 2000, N. 76, “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” – Modifica ed integrazione DGR 1058/2006 – Proroga regime transitorio -. .. Pag. 9

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 31.10.2007, n. DA5/307:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVULSS ONLUS - 67100 L'AQUILA. Pag. 10

DETERMINAZIONE 31.10.2007, n. DA5/308:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AMICI PER LA VITA - 66026 ORTONA (CH)...... Pag. 10

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 08.11.2007, n. DH4/179:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F - Pag. 10

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITA'
ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 14.11.2007, n. DI3/85:

Cava di ghiaia in località “Piano Mulino” – Comune di Tossicia (TE) Ditta RS. Di Romani G. e C. s.n.c. con sede in Campli (TE). Determinazione DI3/77 del 26.09.2006 – Rettifica. Pag. 12

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 05.11.2007, n. DC7/323:
**ATER PESCARA – Reinvestimento 20%
rientri L. 560/93 al 31.12.2006, € 225.000,00.**
..... **Pag. 12**

DETERMINAZIONE 12.11.2007, n. DC7/332:
**Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e
Ater della Provincia dell'Aquila e Lanciano
per il contenimento dei consumi energetici
sul patrimonio residenziale delle ATER – Li-
quidazione €69.253,85 Stato Finale interven-
to loc.tà "Il Pescatore" Punta Penna e Stato
avanzamento lavori di fornitura infissi.**
..... **Pag. 13**

DETERMINAZIONE 13.11.2007, n. DC7/333:
**ATER Lanciano – Autorizzazione all'uti-
lizzo €54.875,91 dei proventi della L. 560/93.
Deliberazione del C.d.A. n. 80 del 4.09.2007.**
..... **Pag. 15**

DETERMINAZIONE 13.11.2007, n. DC7/335:
**ATER Lanciano – Autorizzazione all'uti-
lizzo € 235.683,98 dei proventi della L.
560/93. Deliberazione del C.d.A. n. 95 del
25.09.2007.** **Pag. 15**

DETERMINAZIONE 14.11.2007, n. DC7/336:
Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
**- Riserva alloggi di edilizia residenziale pub-
blica per situazioni di emergenza abitativa.**
Comune di S. Giovanni Lipioni (CH).
..... **Pag. 15**

DETERMINAZIONE 14.11.2007, n. DC7/337:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
**- Riserva alloggi di edilizia residenziale pub-
blica per situazioni di emergenza abitativa.**
Comune di Vasto (CH)..... **Pag. 16**

DETERMINAZIONE 14.11.2007, n. DC7/338:
Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
**- Riserva alloggi di edilizia residenziale pub-
blica per situazioni di emergenza abitativa.**
Comune di Tollo (CH)..... **Pag. 16**

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.11.2007, n. DN3/149:
**Volturazione della titolarità da: "Società
Sadam Abruzzo S.p.A. Stabilimento di Cела-
no (AQ) – Strada 14 – Celano (AQ)" a: "Eri-
dana Sadam S.p.A. Via degli Agresti n. 4 e 6
Bologna" - dell'Autorizzazione regionale N.
DN 7/17 del 10/03/2006, inerente: "Autoriz-
zazione alla utilizzazione dei fanghi di depura-
zione in agricoltura a favore della Società
Sadam Abruzzo S.p.A. Stabilimento di Celano
(AQ) – Strada 14 – 67043 Celano".** **Pag. 17**

DETERMINAZIONE 12.11.2007, n. DN3/152:
**D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. – LR.
28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – A.C.I.A.M. S.p.A.
Via Oslavia n. 6 – 67051 Avezzano (AQ) -
PROROGA Determinazione Dirigenziale N.
35 del 16.01.2001 già intestata al Comune di
Celano inerente: "Realizzazione ed esercizio
di una discarica di tipo "2A" per rifiuti speciali
inerti in località San Marcello".** **Pag. 18**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 13.11.2007, n. DN3/153:
**D.Lgs 03.04.2006, n. 152 - D.G.R.
26.05.2004, n. 400 e s.m.i., art. 3. - L.R.
28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – UNIONE DI CO-**

MUNI CITTÀ TERRITORIO VAL VIBRATA. Centro di pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema del conferimento differenziato – Piattaforma tipo “B”, ubicata in località Fondovalle Salinello nel Comune di S. Omero. Approvazione del Piano di Adeguamento. **Pag. 21**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO

DETERMINAZIONE 15.11.2007, n. DL12/118:

Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. (Riff.: D.G.R. n. 52 del 29 gennaio 2007 - Determinazioni Direttoriali nn. DL/71 dell'8.06.2007 e DL/388 del 18.09.2007). **Pag. 25**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 13.11.2007, n. DD7/71:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui...... **Pag. 33**

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 08.11.2007, n. DG11/168:

Linee di indirizzo per la macellazione a domicilio dei suini per uso familiare; profi-lassi della trichinosi, dell'echinococcosi/ida-tidosi e della Malattia Vescicolare dei suini

nella Regione Abruzzo. Periodo 2007-2008.
..... **Pag. 35**

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
CON I PAESI DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE
DI L'AQUILA*

- T.U. 11.12.1933, n. 1775, art. 7. Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del 11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle sorgenti: Boccacotta o Serafini Bassa e Boccacotta o Serafini Alta, in Comune di Rocca Santa Maria (TE); Sagannata, Le Marane, Fonte Regina, Petaccioli 1, Petaccioli 2, Petaccioli 3, Mallopa, Valle Funara, Cerro, Settefondi Alta, Settefondi Bassa, Fonte Morosa, Cordella, La Chiusa, Cesano, Fossa delle Monache, Capo D'Acqua Alta, Capo D'Acqua Intermedia, Camparà, La Morra, La Folca, Mollacero di Sotto, Mollacero Valle, in Comune di Valle Castellana (TE). **Pag. 37**

- T.U. 11.12.1933, n. 1775, art. 7. Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del 11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle sorgenti: Sportelle e Calcara Alta, in Comune di Cortino (TE). **Pag. 38**

- T.U. 11.12.1933, n. 1775, art. 7. Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del

11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle sorgenti: Rio Arno Bassa (ex Sbarramento) e Rio Arno Alta, in Comune di Pietracamela (TE). Pag. 38

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 06.11.2007, n. 31/14:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. DITTA: OFFICINE MACCAFERRI SPA. Sede impianto: via Tiburtina Valeria Km 127 - Comune di Celano (AQ). Attività svolta: impianto di lavorazione e trasformazione dei derivati della vergella. Codice IPPC: punto 2.3 c "Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora"..... Pag. 38

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
L'AQUILA

Decreto n. 27/Disp. del 6.11.2007 di ap-

provazione dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado. Pag. 59

COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH)

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P.. Pag. 61

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

Avviso di approvazione definitiva di variante al vigente Piano di Edilizia Economica e Popolare. Comparto n. 2. Ditte: S.A. Edilizia Srl e F.lli G.&G. Brandimarte snc. Pag. 62

COMUNE DI ROCCACASALE (AQ)

Avviso di approvazione definitiva della Variante al Piano Regolatore Generale.Pag. 62

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

Costruzione di due tronchi di linea a 20 kV in cavo interrato con intercettamento e connessione ad un cavo MT interrato già esistente per alimentare la nuova cabina muratura di trasformazione MT/bt in loc. Bazzano nel Comune di L'Aquila. - Pratica n. 168/D -..... Pag. 62

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**
LEGGI

LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2007, n. 38:

Abrogazione degli articoli 2 e 3 della legge regionale 25 ottobre 2007, n. 36 (Modifiche all'art. 3 della L.R. 24 luglio 2006, n. 25: Principi e criteri per la determinazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali ed individuazione dei comuni ad economia turistica, delle città d'arte e dei comuni di interesse storico-artistico) e dell'articolo 79, comma 1, della L.R. 1 ottobre 2007, n. 34 (Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture).

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Abrogazione dell'art. 2 della L.R. 36/2007)

1. L'articolo 2 della L.R. 36/2007 (Modifiche all'art. 3 della L.R. 24 luglio 2006, n. 25: Principi e criteri per la determinazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali ed individuazione dei comuni ad economia turistica, delle città d'arte e dei comuni di interesse storico-artistico) è abrogato.

Art. 2

**(Abrogazione dell'articolo 3
della L.R. 36/2007)**

1. L'articolo 3 della L.R. 36/2007 è abrogato.

Art. 3

**(Abrogazione del comma 1
dell'art. 79 L.R. 34/2007)**

1. Il comma 1 dell'articolo 79 della L.R. 1 ottobre 2007, n. 34 (Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture) è abrogato.

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. Le abrogazioni di cui alle presenti norme hanno effetto sin dalla pubblicazione della L.R. n. 36 del 25.10.2007.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 23 Novembre 2007

OTTAVIANO DEL TURCO

LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2007, n. 39:

Sostituzione della lettera e) del comma 1 dell'art. 21 della L.R. 8 novembre 2006, n. 34 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo) come modificato dall'art. 16 della L.R. 23 agosto 2007, n. 33.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Sostituzione della lettera e) del comma 1

**dell'art. 21 della L.R. 8 novembre 2006,
n. 34 come modificato dall'art. 16
della L.R. 23 agosto 2007, n. 33)**

1. La lettera e) del comma 1 dell'art. 21 della L.R. 8 novembre 2006, n. 34 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo) come modificato dall'art. 16 della L.R. 23 agosto 2007, n. 33: (Modifiche alla L.R. 8.11.2006, n. 34 recante: Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo) è così sostituita:

“e) da €50,00 a €100,00 per la violazione delle limitazioni alla raccolta nelle aree tabellate di cui all'art. 7.”

Art. 2

(Modifiche all'art. 21 della L.R. n. 33/2007)

1. Al comma 1 dell'art. 21 della L.R. 23 agosto 2007, n. 33: (Modifiche alla L.R. 8.11.2006, n. 34 recante: Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo) dopo il numero “16” la “e” è sostituita con la virgola e dopo le parole “l'art. 17 comma 3” sono inserite le parole “e 20”.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2008 ad esclusione di quanto stabilito dal precedente art. 2 la cui entrata in vigore è fissata al giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *“Bollettino Ufficiale della Regione”*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 23 Novembre 2007

OTTAVIANO DEL TURCO

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.10.2007, n. 1040:

**Legge Regionale n. 83/2000 – Articolo 34
– Fondo Regionale per interventi in campo
ambientale. Assegnazione contributi.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di sostenere, a seguito di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. **510 del 25 maggio 2007**, alla lettera h) “Iniziativa tese all'attuazione delle politiche ambientali della Regione anche mediante la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati” le seguenti iniziative assegnando ad ognuno il contributo a fianco indicato:

Comune di Fraine (all. 1)	€2.500,00
Comune di Lettomanoppello (all. 2)	€2.500,00
Comune di Torino di Sangro (all. 3)	€ 700,00
Dir. Didatt. 3° Circ. di Chieti (all. 4)	€3.300,00
Gruppo Escursionisti Maiella (all. 5)	€5.000,00
Soc. Coop. Terracoste (all. 6)	€450,00

2. di demandare al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile il compito di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento compresi l'assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione del contributo, previa verifica dell'avvenuta realizzazione dell'ini-

ziativa finanziata;

3. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.11.2007, n. 1073:

L.R. 28 APRILE 2000, n. 76, “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” – Modifica ed integrazione DGR 1058/2006 – Proroga regime transitorio -.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 28 aprile 2000, n. 76 contenente “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 16 ordinario del 9.6.2000, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato i servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la D.G.R. n. 565 del 26.6.2001, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 87 Speciale del 1.8.2001, con la quale sono state approvate le “Direttive generali di attuazione” della l.r. n. 76/2000;

Vista la l.r. 4.1.2005, n. 2 pubblicata sul *BURA* n. 3 del 14.1.2005, recante “Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell’accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona”;

Considerato che, l’art. 5 della l.r. 2/2005, subordina l’esercizio di servizi e strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale per l’erogazione di prestazioni socio – assistenziali, socio sanitarie e socio educative, ivi compresi i servizi disciplinati dalla l.r. 76/2000, al rilascio di specifica autorizzazione comunale, secondo standard e modalità fissati da apposito regolamento regionale che dovrà assicurare il raccordo con quanto definito nelle Direttive generali di attuazione della l.r. 76/2000;

Vista la D.G.R. n. 1058 del 25.9.2006, pub-

blicata sul *BURA* n. 94 Speciale del 27.10.2006, con la quale è stata modificata la citata DGR 565/2001, nel senso di seguito - specificato “di prorogare il regime transitorio previsto dall’art. 50, comma 2, delle direttive generali di attuazione della l.r. 76/2000, stabilito in cinque anni, di un ulteriore anno con scadenza alla data del 31.10.2007”, in vista dell’adozione del regolamento regionale previsto dall’art. 5 della l.r. 2/2005;

Ritenuto, pertanto, nelle more dell’adozione del regolamento di cui all’art. 5 della l.r. 2/2005, di dover prorogare il regime transitorio previsto dall’art. 50 delle direttive generali di attuazione della l.r. 76/2000, come modificato, dalla citata DGR 1058/2006, di un ulteriore anno, fino al 31.10.2008, e, comunque, fino alla entrata in vigore della disciplina contenuta nel regolamento di cui all’art. 5 della l.r. 2/2005;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore dell’Area “Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace”, in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. a) della l.r. 14.9.1999, n. 77, con la firma in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di modificare ed integrare la Deliberazione di Giunta regionale n. 1058 del 25.9.2006, pubblicata sul *BURA* n. 94 Speciale del 27.10.2006, nel senso di seguito indicato:

“di prorogare, senza soluzione di continuità, il regime transitorio previsto dall’art. 50, comma 2, delle direttive generali di attuazione della l.r. 76/2000, di un ulteriore anno con scadenza alla data del 31/10/2008, e, comunque, fino alla entrata in vigore della

disciplina contenuta nel regolamento previsto dall'art. 5 della l.r. 4.1.2005, n. 2'';

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 31.10.2007, n. DA5/307:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVULSS ONLUS - 67100 L'AQUILA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione AVULSS ONLUS di L'AQUILA con sede in Via Beato Cesidio, 55;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA

REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 31.10.2007, n. DA5/308:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AMICI PER LA VITA - 66026 ORTONA (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione AMICI PER LA VITA di ORTONA (CH) con sede in Via Giovanni XXIII n. 71;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 08.11.2007, n. DH4/179:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome DELLA PENNA		Nome ANTONIO		Data di nascita 29/11/1971	
Comune di nascita GUARDIAGRELE	Provincia CH	Comune di residenza ORSOGNA	Provincia CH		
Via/Località VIA FARALONGA	N. Civico 1/A	C.a.p. 66036	Codice Fiscale / Partita I.V.A. 01975000694		
Titolo di studio DIPLOMA DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA			Telefono 3478800607		

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione F - VETERINARI** -;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

C	H	0	2	2	2	F
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor **DELLA PENNA ANTONIO**:

3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;

3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;

3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Alle-

vatori d'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;

3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;

3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;

3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo;

3.8. comunicare alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65100 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 23 ottobre 2007 protocollo n. RA108434;

3.9. praticare l'inseminazione artificiale nel seguente ambito territoriale: Italia;

4. di autorizzare il *Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo* a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giorgio D'Ascanio

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 14.11.2007, n. DI3/85:

Cava di ghiaia in località "Piano Mulino" – Comune di Tossicia (TE) Ditta RS. Di Romani G. e C. s.n.c. con sede in Campi (TE). Determinazione DI3/77 del 26.09.2006 – Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza del 29.09.2007 della ditta RS di romani G. e c. s.n.c. con sede legale in Campi, S.S. n. 81 fraz. Campovalano, tendente ad ottenere la riduzione della quantità di materiale utile estraibile dalla cava di ghiaia in località "Piano Mulino" nel Comune di Tossicia (TE) distinta in catasto al foglio n. 19 particelle nn. 3, 5 e 98;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DI3/77 del 26.09.2006 con la quale è stata autorizzata la coltivazione della cava su citata;

Vista la Legge Regionale 26.7.1983 n. 54 e successive modificazioni ed integrazioni;

Preso atto della prescrizione impartita al punto 1) dell'art. 6 della Determinazione DI3/77 che riduce la superficie della cava coltivabile come indicato nella planimetria allegata al parere espresso dalla Provincia con il Provvedimento Dirigenziale n. 12 del 31.01.2006;

Acquisita la Convenzione stipulata il 1 luglio 2006 con il Comune di Tossicia (TE) ai

sensi dell'art. 13 bis della L.R. n. 54 del 26.07.1983;

Vista la relazione dell'Ufficio Cave n. 165 del 09.11.2007;

Accertato che ricorre l'ipotesi di cui alla lettera C dell'art. 5 della L.R. 67/87, per quanto riguarda la competenza per l'emanazione del provvedimento;

Ritenuto poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

Articolo 1

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 29.866 e complessivamente mc. 89.600 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 2

Resta fermo ed invariato quant'altro indicato nella Determinazione Dirigenziale n. DI3/77 del 26.09.2006 e relativi allegati.

Articolo 3

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO

*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 05.11.2007, n. DC7/323:

**ATER PESCARA – Reinvestimento 20%
rientri L. 560/93 al 31.12.2006, €225.000,00.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Pescara ad utilizzare la somma complessiva di €225.000 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 al 31.12.2006 per le finalità della deliberazione del C.d.A. n. 43 del 19.09.2007.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 12.11.2007, n. DC7/332:

**Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e
Ater della Provincia dell'Aquila e Lanciano
per il contenimento dei consumi energetici
sul patrimonio residenziale delle ATER -
Liquidazione € 69.253,85 Stato Finale inter-
vento loc.tà "Il Pescatore" Punta Penna e
Stato avanzamento lavori di fornitura infissi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con la Legge 23.12.1998, n. 488 è stata istituita un'imposta sui combustibili fossili, denominata Carbon Tax, che alimenta un fondo per finanziare interventi tesi alla riduzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti; in attuazione di tale legge, successivamente il Ministero dell'Ambiente con Decreto Ministeriale n. 337 del 20 luglio 2000, ha fissato i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse destinate alle finalità della citata legge;
- la Regione Abruzzo è impegnata nei programmi di promozione dell'efficienza energetica promossi dall'Unione Europea nel campo delle energie alternative per la ricerca di azioni indirizzate all'uso razionale e al risparmio energetico;
- con deliberazione n. 1776 del 20.12.2000 la Giunta Regionale è stato definito il programma e le azioni di propria competenza ai sensi del decreto del Ministero dell'ambiente del 20.07.2000, n. 337 e ha indicato gli interventi sul patrimonio residenziale delle ATER e assimilati meritevoli di cofinanziamento;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1186 del 10.12.2003 con la quale la Regione si impegna ad attuare un progetto pilota nel campo del risparmio energetico negli edifici pubblici affidandone la realizzazione alle Ater regionali individuando nella prima fase del progetto le Ater di Lanciano e di L'Aquila;

Visto il "Protocollo di intesa" siglato in data 04.02.2004 dal Presidente della Regione Abruzzo e dai Presidenti delle Ater di Lanciano e L'Aquila per l'attuazione del progetto pilota di risparmio energetico negli edifici residenziali di proprietà delle Ater la cui spesa di euro 1.500.000,00 è posta a carico degli Assessorati alle "Opere Pubbliche e Protezione Civile" per il 60% = euro 900.000,00 (a valere sull'accordo di programma stipulato tra Ministero "Infrastrutture e Trasporti" e Regione Abruzzo) e "Turismo, Ambiente, Energia e Territorio" per

il restante 40% derivanti dalla carbon tax = € 600.000,00;

Considerato che:

- dal finanziamento di euro 900.000,00 a carico della Direzione OO.PP. sarà trattenuto il 3% = ad euro 27.000,00 di cui euro 22.500,00 da destinare all'ARET e euro 4.500,00 all'Agenzia per l'Energia della Regione Abruzzo – ARAEN -;
- la spesa complessiva per il progetto di ogni singola Ater non può superare l'importo di euro 750.000,00 (il cui costo sarà a carico per il 60% della Direzione OO.PP. e per il 40% della Direzione Ambiente);

Visto il Verbale del 22 luglio 2004 a seguito di apposita riunione convocata per la verifica dello stato di attuazione del protocollo di intesa col quale vengono stabilite tra le altre le procedure per l'erogazione dei fondi della Direzione Opere Pubbliche come segue:

- 16% all'approvazione del programma esecutivo d'intervento;
- 24% all'aggiudicazione dei lavori;
- 60% a stati di avanzamento lavori;

Dato atto che:

- con prot. 3804 del 03.07.2007 l'Ater di Lanciano ha trasmesso la documentazione dello Stato Finale dell'intervento dei lavori di riqualificazione, risanamento e recupero abitativo con il contenimento delle dispersioni termiche degli immobili siti nel complesso "Il Pescatore" in Loc.tà Punta Penna per €220.631,97;
- fornitura e posa in opera finestre € 37.691,93 per complessivi € 258.513,31 come dimostrato dal prospetto seguente;

Finanziamento complessivo €436.500,00

16+24% = 174.600,00	60% = 261.900,00
€86.034,00	
	Richiesta €69.253,85

RIMANENZA €87.966,00	RIMANENZA €192.646,15
----------------------	-----------------------

Ritenuto di dover aderire alla richiesta dell'Ater di Lanciano di accredito di €69.253,85 a valere sui fondi disponibili sul Cap 262315 "Fondo speciale di rotazione per acquisizione aree e urbanizzazioni -art. 5- L. 17.2.1992 n. 179" pari ad € impegnati con determinazione Dirigenziale n. DC/7/33 del 16.02.2006 dal Servizio Bilancio, impegno;

Ritenuto che la materia di che trattasi non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica" – art. 4 -;

Vista la deliberazione n. 432 del 20.3.2000, con la quale la Giunta Regionale ha individuato i criteri generali dell'azione amministrativa del Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane ed in particolare per la materia di che trattasi, gli organi di direzione politica hanno consolidato indirizzi univoci nell'attribuzione di finanziamenti integrativi per il completamento degli interventi in corso;

Preso atto che il Presidente della Giunta Regionale con nota circolare n. 8080 del 28.10.1999 ha chiarito ulteriormente la materia;

DETERMINA

- di liquidare la somma €69.253,85 a favore dell'Ater di Lanciano, pari al 40 % (16+24) dell'importo spettante sul programma esecutivo di € 750.000,00, derivante dall'attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e le Ater di L'Aquila e di Lanciano per la riduzione dei consumi energetici sul patrimonio residenziale delle Ater – DGR n. 527 del 23.07.2003 - ;
- di dare atto che i suddetti fondi trovano capienza nell'impegno n. 2006/707 assunto con determinazione Dirigenziale n. DC/7/33 del 16.02.2006 sul Cap 262315 "Fondo speciale di rotazione per acquisizione aree e urbanizzazioni – art. 5 L. 17.2.1992, n. 179" che presenta una disponibilità di €

431.087,91;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a disporre il pagamento della somma di €69.253,85 a favore dell'Ater di Lanciano mediante accredito presso la Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti filiale di Lanciano -Sede- sul c/c bancario n. CC0400090010, ABI 06050, CAB 77750, CIN E.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 13.11.2007, n. DC7/333:
ATER Lanciano – Autorizzazione all'utilizzo €54.875,91 dei proventi della L. 560/93. Deliberazione del C.d.A. n. 80 del 4.09.2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Lanciano all'utilizzo della somma di €54.875,91 per le finalità della deliberazione del CdA n. 80 del 4.09.2007 derivanti dai rientri della Legge 560/93 la cui disponibilità si riduce ad €464.507,27.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 13.11.2007, n. DC7/335:
ATER Lanciano – Autorizzazione all'utilizzo € 235.683,98 dei proventi della L. 560/93. Deliberazione del C.d.A. n. 95 del 25.09.2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Lanciano all'utilizzo della somma di €235.683,98 per le finalità della deliberazione del CdA n. 95 del 25.09.2007 derivanti dai rientri della Legge 560/93 la cui disponibilità a seguito del presente impegno si riduce ad €608.682,27.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 14.11.2007, n. DC7/336:
Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di S. Giovanni Lipioni (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di S. Giovanni Lipioni a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP di proprietà Comunale, ubicato in S. Giovanni Lipioni, al Sig. Bulichi Constantin di cui alla delibera n. 44 del 06.10.2007.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
 TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
 DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
 CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
 POLITICA CON I PAESI
 DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
 ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 14.11.2007, n. DC7/337:
Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Vasto (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Vasto a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP di proprietà dell'ATER, ubicato in Vasto, Via Ciccarone, n. 143, al Sig. Boldrini Pietro, di cui alla delibera n. 452 del 26.09.2007.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
 TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
 DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
 CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
 POLITICA CON I PAESI
 DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
 ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 14.11.2007, n. DC7/338:
Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Tollo (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Tollo a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP, ubicato in Tollo, Via Mazzini, alla Sig.ra Criber Elena Cecilia, di cui alla delibera n. 110 del 21.09.2007 senza ledere i diritti di coloro che saranno inseriti nella graduatoria in fase di pubblicazione;

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.11.2007, n. DN3/149:

Volturazione della titolarità da: “Società Sadam Abruzzo S.p.A. Stabilimento di Celano (AQ) – Strada 14 – Celano (AQ)” a: “Eridana Sadam S.p.A. Via degli Agresti n. 4 e 6 Bologna” - dell’Autorizzazione regionale N. DN 7/17 del 10/03/2006, inerente: “Autorizzazione alla utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura a favore della Società Sadam Abruzzo S.p.A. Stabilimento di Celano (AQ) – Strada 14 – 67043 Celano”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di volturare la titolarità dell’ autorizzazione regionale N. DN7/17 del 10.03.2006, inerente: “Autorizzazione Regionale alla utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura, a favore della Società Sadam Abruzzo S.p.A. Stabilimento di Celano (AQ) - Strada 14”, **da: “SADAM ABRUZZO S.p.A. Via degli Agresti n. 4 e 6, Bologna” a: “ERIDIANA – SADAM S.p.A. Via degli Agresti n. 4 e 6, Bologna”;**
- 2) di confermare, integralmente, il contenuto del provvedimento in oggetto indicato, precisando che le attività di cui all’ autorizzazione sono riferite alle operazioni di recupero **R 10:** “Spandimento sul suolo e beneficio dell’ Agricoltura o dell’ Ecologia”, di cui **all’ Allegato C** del D.Lvo. N. 152/06 s.m.i. – **Parte IV - ;**
- 3) di dare atto che l’ inosservanza delle prescrizioni contenute nell’ autorizzazione in oggetto indicata comporta l’ adozione dei provvedimenti previsti dall’ art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smalti-

mento e recupero dei rifiuti) comma 13 (Quanto, a seguito di controlli successivi all’ avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all’ autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest’ ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell’ atto di diffida l’ autorizzazione è revocata) del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152;

- 4) di redigere il presente provvedimento in n. 2 copie originali, di cui una viene notificata ai sensi di legge alla Società Eridana Sadam S.p.A., Via degli Agresti n. 4 e 6 Bologna”;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento all’ Amministrazione Comunale di Celano (AQ), all’ Amministrazione Comunale di Aielli (AQ), all’ Amministrazione Provinciale di L’ Aquila, all’ A.R.T.A. [Agenzia Regionale Tutela Ambiente] Direzione Centrale V.le G. Marconi 178, 65100 Pescara, al Dipartimento Provinciale dell’ Arta c/o Ospedale S.Maria di Collemaggio L’ Aquila, all’ Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, C.so Vittorio Emanuele n. 86, 67100 L’ aquila;
- 6) di disporre la pubblicazione, limitatamente, all’ oggetto e al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,

TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.11.2007, n. DN3/152:

D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. – LR. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – A.C.I.A.M. S.p.A. Via Oslavia n. 6 – 67051 Avezzano (AQ) - PROROGA Determinazione Dirigenziale N. 35 del 16.01.2001 già intestata al Comune di Celano inerente: “Realizzazione ed esercizio di una discarica di tipo “2A” per rifiuti speciali inerti in località San Marcello”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- 1) di PROROGARE, ai sensi dell’art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Determinazione Dirigenziale n. 35 del 16.01.01 inerente: “D.Lgs n. 22/97 art. 27 e28 – Comune di Celano (AQ) – Autorizzazione regionale per la realizzazione ed esercizio di una discarica di tipo “2A” per rifiuti speciali inerti in Località San Marcello” identificabile ai sensi dell’Allegato “B”, della parte IV del D.Lgs. n. 152/06, come operazione di smaltimento “D1”, individuato alla particella n. 83 del foglio 35 del Comune di Celano, per una superficie totale autorizzata di mq 26.000 e per una volumetria residuale al 10 ottobre, 2006 pari a circa 98100 mc.;
- 2) di STABILIRE che la proroga di cui al precedente punto 1) è concessa per un periodo **di anni dieci** dalla data di scadenza della Determinazione Dirigenziale n. 35/01, ed è rinnovabile nelle forme e le modalità previste dall’art. 24 comma 5 della L.R. 83/00 e s.m.i. e dal Decreto Legislativo

03.04.2006;

- 3) di STABILIRE che i codici ammissibili all’impianto sono riportati nella nota A.R.T.A. - Dipartimento Prov.le di L’Aquila n. 7335 del 16.10.2006, citata in premessa, siano conferite esclusivamente le tipologie stabilite dal Decreto Ministeriale 03.08.2005, all’adempimento delle prescrizioni di seguito elencate:

omissis.....

- *rispetto dei criteri e delle modalità previste dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio 3 agosto 2005, senza accertamento analitico, con le restrizioni e note riportate come da tabella 1 art. 5 del decreto stesso:*

170101 cemento

170102 mattoni

170103 mattonelle e ceramica

170202 vetro

170504 terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

200102 vetro

rispetto dei criteri di ammissibilità dei rifiuti per discariche per inerti previsti dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005, previa caratterizzazione di base così come previsto dal decreto stesso:

010101 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi

010102 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi

010308 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107

010408 scarti di ghiaia e pietrisco, di-

	versi da quelli di cui alla voce 010407		
010409	scarti di sabbia e argilla	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche diversi da quelle di cui alla voce 170106
020402	carbonato di calcio fuori specifica	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
080201	polveri di scarto di rivestimenti	170504	terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
100210	scaglie di laminazione	170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli da cui alla voce 170505
101103	scarti di materiale in fibra a base di vetro	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903;
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	191209	minerali (ad esempio sabbia e rocce)
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	200202	terra e roccia
101311	rifiuti dalla produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 101310;		<i>omissis</i>
160120	vetro		
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101;		4) di PRESCRIVERE, altresì, che i codici ammissibili all'impianto, non classificati dalla legge come rifiuti urbani debbano essere oggetto di specifica regolamentazione comunale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e che siano scrupolosamente rispettate le scadenze previste dalla citata L. 29.12.06, n. 296;
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, di-		5) di CONFERMARE quanto altro stabilito

nelle precedenti autorizzazioni, per quanto applicabili, tenendo conto, altresì, del contenuto degli allegati al predetto parere A.R.T.A. Dipartimento Prov.le di L'Aquila del 16.10.2006 prot. n. 7335, **parte integrante e sostanziale al presente provvedimento**;

- 6) di FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi
- 7) di STABILIRE che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste;
 - dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
 - deve essere evitato lo stoccaggio con-

temporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;

- 8) di RICHIAMARE l'A.C.I.A.M. S.p.A. autorizzata, al rispetto degli obblighi e prescrizioni previsti, dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registri di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*), e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di L'Aquila e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila, una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità alle disposizioni di cui alla D.G.R. 29.11.2006, n. 1399;
 - 9) di OBBLIGARE l'A.C.I.A.M. S.p.A., beneficiaria della presente autorizzazione al possesso di idonea “garanzia finanziaria”, per tutto il periodo dell'autorizzazione, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. 03.08.2007, n. 790 della Regione Abruzzo;
 - 10) di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Celano, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. (Direzione Centrale di Pescara), all'A.C.I.A.M. S.p.A. ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. dell'Aquila;
 - 11) di REDIGERE il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui una viene notificata ai sensi di legge all'A.C.I.A.M. S.p.A. Via Oslavia n. 6 – 67051 Avezzano (AQ);
 - 12) di DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.
- Contro il presente provvedimento è am-**

messo ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

**DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 13.11.2007, n. DN3/153:
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 - D.G.R. 26.05.2004, n. 400 e s.m.i., art. 3. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - UNIONE DI COMUNI CITTÀ TERRITORIO VAL VIBRATA. Centro di pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema del conferimento differenziato - Piattaforma tipo "B", ubicata in località Fondovalle Salinello nel Comune di S. Omero. Approvazione del Piano di Adeguamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 26.05.2004, n. 400 e s.m.i., il Piano di Adeguamento (PdA) trasmesso dall'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata relativo al centro di pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema del conferimento differenziato - Piattaforma tipo "B", ubicata in località Fondovalle Salinello nel Comune di S. Omero, per una potenzialità pari a 1016 tonn./anno, per le operazioni di smaltimento/recupero **D15 - R3 - R13** così come definite negli Allegati "B" e "C", della parte IV del D.Lgs. n. 152/06, così come di segui-

to articolato e presentato a firma dell'Ing. Gabriele Ciabattoni:

- Relazione generale;
- Relazione geologica ed idrogeologica;
- Computo metrico generale e quadro economico;
- Cronoprogramma;

ALLEGATO 1: Costruzione griglia e vasca di prima pioggia, costruzione tettioggia RUP, impianto depolverazione ecc.;

- ALL. 1.1. Relazione tecnica;
- ALL. 1.2. Computo metrico;
- ALL. 1.3: TAV. 1 - Corografia 1:25000 - Catastale 1:2000;
- ALL. 1.4: TAV. 2 - Planimetria generale di progetto;
- ALL. 1.5: TAV. 3 - Particolari esecutivi;
- ALL. 1.6: TAV. 4 - Particolari esecutivi capannone (edificio 6);
- ALL. 1.7: TAV. 5 - Particolari impianto depolverazione;

ALLEGATO 2: Ampliamento Capannone;

- ALL. 2.1. Relazione tecnica;
- ALL. 2.2. Computo metrico;
- ALL. 2.3: TAV. 6 - Planimetria generale di progetto;
- ALL. 2.4: TAV. 7 - Esecutivi fondazioni;
- ALL. 2.5: TAV. 8 - Layout impianti;
- ALL. 2.6: TAV. 9 - Piante, prospetti e sezioni capannone;
- ALL. 2.7: TAV. 10 - Particolari esecutivi;

Integrazioni riunione Gruppo di Lavoro del 25.10.2007:

- *Relazione tecnica: Riscontro verbale riunione 22.03.2007;*
 - TAV. 2BIS – Planimetria delle aree interne finite con massetto cementizie impermeabile.
- 2) di stabilire che il presente provvedimento integra e modifica quanto precedentemente disposto con D.G.R. n. 3252 del 16.12.1998 e con Determinazione Dirigenziale n. DF3/99 del 08.11.2003, con conseguente richiamo di tutte le condizioni e prescrizioni già stabilite compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 26.05.2004, n. 400 e s.m.i. la prosecuzione dell'esercizio della Piattaforma tipo "B" autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. DF3/99 del 08.11.2003, a favore dell'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata sino alla data di scadenza della predetta autorizzazione, salvo proroga da rilasciarsi ai sensi di legge, nel rispetto della documentazione elencata al precedente punto 1), alle seguenti condizioni e prescrizioni:
1. Lo stoccaggio dei RAEE deve essere conforme alle Direttive del D.Lgs 151/2005, a tal proposito si precisa che l'area adibita allo stoccaggio degli stessi (area individuata come area 8 nelle tavole 2 e 2-BIS) deve prevedere oltre la copertura già esistente, un'area impermeabilizzata in massetto cementizio e una tamponatura perimetrale per almeno il 75% dell'intera area laterale comprendente un opportuno cordolo di contenimento dotato di pozzetto di raccolta a tenuta stagna;
 2. Trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, una planimetria e relazione descrittiva relativa al posizionamento delle attrezzature necessarie per la separazione manuale dei rifiuti all'interno del capannone di valorizzazione;
 3. Richiedere prima della messa in esercizio del 2° lotto (allegato 2) di valorizzazione, autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 4. Trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, una planimetria e relazione descrittiva nella quale si evinca la gestione delle acque di secondo pioggia;
- 4) di stabilire che nell'impianto possono essere stoccati e/o trattati le tipologie di rifiuti di seguito tabellate con i rispettivi codici CER, le potenzialità e le operazioni di recupero praticate;

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Codice	Definizioni	Quantità (tonn./anno)	tipologia	Operazione recupero/smaltimento
150107	imballaggi in vetro	209	vetro	R13
200102	vetro	207	vetro	R13
150101	imballaggi in carta e cartone	132	carta	R13, R3
200101	carta e cartone	131	carta	R13, R3
150102	imballaggi in plastica	64	plastica	R13, R3
200139	plastica	65	plastica	R13, R3
150104	Imballaggi metallici	13	alluminio	R13
200140	metallo	12	alluminio	R13
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	15	batterie	R13
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	33	medicinali	D15
200307	Rifiuti ingombranti	20	ingombranti	R13
160103	Pneumatici fuori uso	2	ingombranti	R13
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	1	ingombranti	R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1	ingombranti	R13
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1	ufficio	R13
200125	Oli e grassi commestibili	2	oli	R13

RIFIUTI PERICOLOSI				
Codice	Definizioni	Quantità (tonn./anno)	tipologia	Operazione recupero/smaltimento
020108	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	68	T o F	D15
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	10	ingombranti	R13
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	5	ingombranti	R13
160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	2	ingombranti	R13
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2	ingombranti	R13
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	2	ufficio	R13
160601	batterie al piombo	8	batterie	R13
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	8	ingombranti	R13
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1	ufficio	R13
080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	1	ufficio	R13
Totale		1016		

- 5) di stabilire che l'avvio dei singoli lotti e l'esercizio provvisorio degli stessi è vincolato al rispetto di quanto riportato nell'art. 22, comma 3, della L.R. 83/2000 e s.m.i.;
- 6) di prescrivere, altresì, che i lavori relativi all'adeguamento del primo lotto (Allegato 1) siano ultimati entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento, mentre i lavori del secondo lotto (Allegato 2) entro il

30.09.2008;

- 7) di prescrivere, il rispetto delle modalità di gestione dei rifiuti da smaltire, obblighi e divieti di cui alle seguenti disposizioni:
- D.G.R. n. 1398 del 29/11/2006, avente per oggetto "L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 21, commi 13 e 14. Direttive in materia di varianti degli impianti di

smaltimento e/o recupero”;

- D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006 avente per oggetto “*L.R. 9.08.2006, n. 27 – art. 7, comma 4, Direttive in materia di comunicazione dei dati riferiti alla gestione dei rifiuti di origine regionale ed extraregionale. Nuove disposizioni e modifiche alla D.G.R. del 4.11.2005, n. 1089*”;
 - D.G.R. 03.08.2007 n. 790 avente per oggetto “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonchè per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006.*”;
 - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - articoli 189 (cattura dei rifiuti), 190 (registro di carico e scarico), 193 (trasporto dei rifiuti) e 212 (albo nazionale gestori ambientali);
 - L.R. 23.06.2006, n. 22 in materia di modalità di gestione e raggiungimento degli obiettivi per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili;
 - ulteriori prescrizioni fissate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i, dalla L.R. 83/00 e s.m.i;
 - DGR n. 1528 del 27.12.2006 avente per oggetto “*Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologico*”;
- 8) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonchè le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 9) di trasmettere copia del presente provvedimento all’Amministrazione Prov.le di Teramo, all’A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all’A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tu-

tela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Teramo e alla Sezione Regionale Abruzzo dell’Albo nazionale gestori ambientali, presso la C.C.I.A.A. di L’Aquila;

10) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, all’Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata - Largo Benedetto di Gaetano, 64015 Nereto (TE);

11) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

L’inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13 del DLgs. 152/06.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO

DETERMINAZIONE 15.11.2007, n. DL12/118:

Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. (Riff.: D.G.R. n. 52 del 29 gennaio 2007 - Determinazioni Direttoriali nn. DL/71 dell’8.06.2007 e DL/388 del

18.09.2007).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 890 del 03.08.2006, recante "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive attuative e strumenti operativi per l'attuazione";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 29.01.2007, recante "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n. 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive attuative e strumenti operativi per l'attuazione";

Considerato che, con la predetta Deliberazione di G.R., la Giunta Regionale ha adottato specifici indirizzi per l'azione amministrativa in materia di controllo, ivi inclusi quelli riguardanti gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

Preso atto che, con la medesima Deliberazione di G.R., la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione di provvedere a redigere "uno o più appositi disciplinari attuativi che articolino i predetti indirizzi";

Vista la Determinazione Direttoriale n. DL/71 dell'8.06.2007, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 37 del 29.06.2007, recante "DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo", che regola, tra l'altro, l'istituzione presso

la Regione Abruzzo – Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione – di un apposito elenco di soggetti abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

Visto l'allegato "A" alla predetta Determinazione Direttoriale, contenente nel dettaglio le norme relative al Disciplinare attuativo di cui trattasi;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 48 Ord. del 29.08.2007, recante "Approvazione elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di Revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria";

Vista la Determinazione Direttoriale n. DL/388 del 18.09.2007, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 56 Ord. del 10.10.2007, recante "DGR 29.01.2007 n. 52 – Determinazione Direttoriale n. DL/71 dell'8.06.2007 – Riapertura anticipata dei termini per la presentazione delle domande per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati a certificare";

Tenuto conto, in particolare, di quanto stabilito al punto 1 del dispositivo della suddetta Determinazione Direttoriale, laddove, con riferimento all'oggetto della presente Determinazione, è prevista "in via eccezionale, la riapertura anticipata dal 01.10.2007 al 31.10.2007 dei termini per l'iscrizione nell'apposito elenco dei soggetti abilitati a certificare, fermi restando i periodi di riapertura già fissati dal punto 2, ultimo capoverso, dell'Allegato A alla Determinazione Direttoriale n. DL/71 dell'8.06.2007";

Tenuto conto della nota dello scrivente Ser-

vizio prot. n. 71 P/DL12/int del 12.10.2007, con la quale è stato comunicato al Direttore di questa Direzione che, salvo diverso o contrario avviso, i cinque anni di iscrizione all'Albo dei Dottori o Ragionieri Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, nonché i due anni di esperienza maturati nell'ambito della revisione e/o del controllo contabile presso Società o Enti pubblici o privati, verranno computati, sia in questa circostanza che nelle future riaperture semestrali dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione, alle singole date di dette riaperture dei termini: comunicazione che ha ricevuto l'assenso dello stesso Direttore;

Viste le domande inviate a mezzo Raccomandata A/R nel periodo dal 01.10.2007 al 31.10.2007 e quelle trasmesse fuori termine, e l'istruttoria effettuata sulle stesse dal competente Ufficio di questo Servizio, che ha condotto all'esclusione delle istanze considerate irricevibili ed all'accoglimento delle altre;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predetta, di dover provvedere all'aggiornamento del vigente elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di Revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007;

Visto l'Allegato "1" al presente atto - parte integrante e sostanziale dello stesso - contenente il suddetto elenco aggiornato con le modalità di cui sopra;

Tenuto conto che nuove istanze da parte dei professionisti/società di revisione interessati potranno continuare ad essere prodotte, con le modalità previste al punto 2 del predetto allegato "A" alla Determinazione Direttoriale n. DL/71 dell'8.06.2007, semestralmente, dal 01/01 al 31/01 e dal 01/06 al 30/06 di ciascun anno, a partire dal 01.01.2008;

Dato Atto della regolarità e completezza del procedimento, verificate dal Responsabile dell'Ufficio;

nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio stabilite dall'art. 24 L.R. 14.09.1999 n. 77;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto:

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio sulle domande pervenute dai soggetti interessati, ivi comprese le esclusioni comunicate per le istanze considerate irricevibili;
2. di aggiornare l'elenco, articolato in doppia sezione, di professionisti/società di revisione, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Determinazione Direttoriale n. DL/71 dell'8.06.2007, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 37 del 29.06.2007, abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007 - come da Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di fissare la decorrenza degli aggiornamenti apportati all'elenco approvato con Determinazione dirigenziale n. DL5/316 del 31.07.2007, a far data dal giorno della pubblicazione dell'elenco aggiornato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, dando atto che sono considerate irricevibili le certificazioni prodotte da professionisti/società di revisione non inseriti nell'elenco medesimo;
4. di dare atto che l'elenco articolato in doppia sezione, allegato al presente provvedimento, verrà integrato e ripubblicato semestralmente in conseguenza delle nuove istanze che

dovessero pervenire per effetto delle riaperture semestrali dei termini (1/1 – 31/1 e 1/6 – 30/6) previste dalla Determinazione Direttoriale n. DL/71 dell'8.06.2007;

5. di disporre, a fini di conoscenza generale, la pubblicazione del presente atto nel *B.U.R.A* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>, come previsto dalle Determinazioni Direttoriali n. DL/71 dell'8.06.2007 e n. DL/388 del 18.09.2007;
6. di inviare copia del presente provvedimento

ai Servizi della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, nonché al Direttore della Direzione ai sensi dell'art. 16 comma 10 e 11 L.R. 10.05.2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Verzella

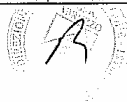
Segue allegato

SEZIONE REVISORI DEI CONTI ACCREDITATI

Allegato "1"

N°	NOMINATIVO	INDIRIZZO	CITTA'	DATA SPEDIZIONE ISTANZA
1	RAPACCHIALE DOTT.SSA FILOMENA	VIA V. BINDI 2	SILVI	25 giugno 2007
2	FAVA MARCO	VIA F. CRISPI 62	TERAMO	3 luglio 2007
3	GRAZIANI CHRISTIAN	VIALE BOVIO, 52	TERAMO	6 luglio 2007
4	DE BLASIO CLAUDIO	VIA RONCHI, 21	PESCARA	13 luglio 2007
5	LUCCHESI ANDREA	VILLA FALCHINI, SNC	TERAMO	10 luglio 2007
6	SCARDAPANE DANIELA	VIA CIRCONVALLAZIONE,9	SAN SALVO	10 luglio 2007
7	MONACELLI PATRIZIA	VIA VILLA, 5	TOCCO DA CASAURIA	11 luglio 2007
8	DI GIULIO MARIA GRAZIA	VIA LAGO ISOLETTA, 45	PESCARA	11 luglio 2007
9	MICONI VITTORIO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17	L'AQUILA	16 luglio 2007
10	SACCHINI MICHELE	VIA MONTE FAITO, 19	PESCARA	12 luglio 2007
11	DI MARCO ALESSANDRO	VIA LA FIGLIA DI IORIO 14	PESCARA	14 luglio 2007
12	VALCHERA AUGUSTO	VIA MARIA PALMA MEZZOPRETI	TERAMO	10 luglio 2007
13	IPPOLITI STEFANO	VIA ITALICA, 49	PESCARA	12 luglio 2007
14	GIUSTI MARCO	VIA MONTE CARMELO, 38	PESCARA	13 luglio 2007
15	IVONE ANTONIO	VIA PRIMO VERE, 150/6	PESCARA	16 luglio 2007
16	IVONE MASSIMO	VIA CAMPOFELICE 47	PESCARA	16 luglio 2007
17	ROMANO LUCIA	LOC.TA' PIANA S.ANGELO	CASTEL DI SANGRO	16 luglio 2007
18	DE DONATO SILVANA	VIA SAN PIETRO,8	TOLLO	13 luglio 2007
19	POMPONI LARA	VIA C. COLOMBO, 132	S. NICOLO' A TORDINO	16 luglio 2007
20	PICHELLI MARCO	VIA FONTE MURATA - FRAZ. MONTONE	MOSCIANO S. ANGELO	16 luglio 2007
21	URSITTI ANSELMO	VIA AMERICA, 45	AVEZZANO	16 luglio 2007
22	MANCINI MARIO	VIA GAMBINI, 7	TERAMO	17 luglio 2007
23	BALIVA TONINO	VIA DELLE GOLE, 2	AIELLI	16 luglio 2007
24	GIZZI FRANCESCO	VIA TIBULLO, 60	PESCARA	17 luglio 2007
25	CARUNCHIO LUIGI ALFREDO	VIA C. BATTISTI, 12	LANCIANO	17 luglio 2007
26	PAOLUCCI PERANGELO	VIA CAPANNE, 30	TOLLO	17 luglio 2007
27	DI CRISTOFORO EZIO	VIA SANGRO, 3	ROSETO DEGLI ABRUZZI	16 luglio 2007
28	RANALLI GIUSEPPE	VIA CARSO, 41	SULMONA	17 luglio 2007
29	SIMONE NICOLA	VIA PIANA VACANTE, 66	ATESSA	17 luglio 2007
30	PICHINI MASSIMO	VIA TORRE BRUCIATA, 5	TERAMO	16 luglio 2007
31	RAPINO ETTORE	VIA G. DA FIORE, 13	PESCARA	17 luglio 2007
32	BATTISTONI ANTONIO	VIA RUBICONE 4	ROSETO DEGLI ABRUZZI	16 luglio 2007
33	BENEDETTO DONATO PARIDE	VIA V. ARGENTIERI, 424	MONTENERO DI BISACCIA	17 luglio 2007
34	TRACANNA PAOLO	VIA S. PAOLO, 12	FRANCAVILLA AL MARE	17 luglio 2007
35	AIELLO PASQUALE	VIA RONCHI, 20	PESCARA	17 luglio 2007
36	D'ANDREA GIANCARLO	VIA CARLO FORTI, 57	TERAMO	17 luglio 2007
37	DI EUGENIO DARIO	C.SO PORTA ROMANA, 95	TERAMO	17 luglio 2007
38	SALUDEST FABRIZIO	VIA CARDUCCI, 70	PESCARA	18 luglio 2007
39	D'INTINO SANDRA	VIA S. LUCIA, 73/A	SPOLTORE	18 luglio 2007
40	PARENTE GIUSEPPE ALESSANDRO	VIA CIRC.NE HISTONIENSE, 32	VASTO	18 luglio 2007
41	IACOVOZZI ANTONIO	VIA VENTIGNANO	CEPAGATTI	18 luglio 2007
42	PROCACCINI ANTONIO	VIA CHIAPPINELLO, SNC	MONTESILVANO	18 luglio 2007
43	PACI FRANCESCO	VIA PRIMO VERE, 130	PESCARA	18 luglio 2007
44	ANCHINI ANDREA	VIA G. DI VITTORIO, 11	CITTA' S. ANGELO	18 luglio 2007
45	COLANTONIO FRANCESCO	CORSO DANTE, 46	VASTO	18 luglio 2007
46	COSTANTINI ENZO	VIA GARIBALDI, 167	SILVI	17 luglio 2007
47	PACE ANTONELLO	VIA DEL GRECO, 14	PESCARA	18 luglio 2007
48	CINQUEPALMI GIUSEPPE	VIA T. DA CELANO, 10	PESCARA	18 luglio 2007
49	SACCHETTI ALESSANDRO	VIA MADONNA DEL CARMINE, 15	MONTENERO DI BISACCIA	18 luglio 2007
50	SILVESTRI PAOLA	CORSO I° MAGGIO, 206	SCAFA	18 luglio 2007
51	BISIGNANI LUCA	VIA P. RAPINO, 74	ORTONA	17 luglio 2007
52	CIOMMO PAOLO	VIA CADORNA, 101	PESCARA	17 luglio 2007
53	TRACANNA AURELIO	VIA PICENA, 70	ATRI	17 luglio 2007
54	PRESUTTI LODOVICO	VIA K2, 21	PRATOLA PELIGNA	18 luglio 2007
55	PALUMBO VITTORIO	VIA FONTEGRANDE, 146	CELANO	17 luglio 2007
56	CICCONETTI MIRELLA	VIA MASCAGNI, 2	S. GIOVANNI TEATINO	18 luglio 2007
57	FERRARA ALBERTO	VIA FIRENZE, 140	PESCARA	18 luglio 2007
58	CAPORALE DOMENICO	VIA CARDUCCI, 32	PESCARA	17 luglio 2007
59	LUCCITTI DOMENICO	VIA DELLA TORRE, 251	CELANO	17 luglio 2007
60	FERRETTI ANNA	VIA FERRANTE, 11	ATRI	18 luglio 2007
61	COSTANTINI ROBERTO	VIA S. PAOLO, 15	FRANCAVILLA AL MARE	18 luglio 2007
62	MELE FABIO	VIA TORRE, 73	TORREVECCHIA TEATINA	17 luglio 2007
63	DIAMANTINI ENZO	C.DA LIDO RICCIO, 26	ORTONA	18 luglio 2007
64	DI FEDERICO CARMINE	VIA VAL DI FORO, 159	CASACANDITELLA	18 luglio 2007

65	MASSACESI GIANCARLO	VIA ARAPIETRA, 130	PESCARA	17 luglio 2007
66	IMPICCIATORE SANTE SAURO	VIA QUADRONI, 23 - Int. 2	PERANO	18 luglio 2007
67	IACOVONE MICHELE	VIA RAVENNA, 3	PESCARA	18 luglio 2007
68	BALDACCI MAURIZIO	VIA R. ELENA, 132	PESCARA	18 luglio 2007
69	D'UGO FLORIANA	VIA RICCIPELLI, 39	TERAMO	18 luglio 2007
70	ZITTI MAURIZIO	VIA BOCCACCIO, 13	ROSETO DEGLI ABRUZZI	18 luglio 2007
71	BELLO REMO	VIA VICO V. PORTANUOVA, 8	CASALBORDINO	18 luglio 2007
72	SULLI STEFANO	VIA MILANO, 10	PESCARA	18 luglio 2007
73	PARADISO ROBERTA	VIALE MARCONI, 292	PESCARA	1 ottobre 2007
74	BOMBA NICOLA	VIALE MARCONI, 7	LANCIANO	2 ottobre 2007
75	DI SABATINO ALFONSO	VIA QUARTAVALLE, 6	TERAMO	8 ottobre 2007
76	MANCINI ERNESTO	VIA VICO PRIMA PORTA, 4	COLLELONGO	4 ottobre 2007
77	LEZZI ELISABETTA	VIA FLUME VERDE, 23	PESCARA	3 ottobre 2007
78	DI PASQUALE AGOSTINO	VIA DEI TULIPANI, 39	AVEZZANO	6 ottobre 2007
79	ROMAGNOLI SILVESTRO	VIA PRINCIPALE, 106	MOZZAGROGNA	10 ottobre 2007
80	COPERSINO TOMMASO	VIA DEL PARADOSSO I, 16-FRAZ. PIANOLA	L'AQUILA	15 ottobre 2007
81	DI FOGGIO LARA	VIA MARTIRI DELLA VIOLENZA, 15	VASTO	13 ottobre 2007
82	BASILICO NICOLA	VIA LUNGATERNO SUD, 28	PESCARA	12 ottobre 2007
83	PETTINICCHIO ANTONELLA	VIA COLLE INNAMORATI, 69	PESCARA	13 ottobre 2007
84	SORELLA MARINA	VIA BERNINI, 10	PESCARA	11 ottobre 2007
85	D'ONOFRIO MASSIMO	C.DA ARENARO, 1B	FRANCAVILLA AL MARE	11 ottobre 2007
86	DI LORENZO ANDREA	VIA CAPPUCCINI, 59	LANCIANO	17 ottobre 2007
87	ZILLI MASSIMO	VIA N. DATI, 52	TERAMO	17 ottobre 2007
88	ROSELLI SABETTINA	VIA G. MAMELI, 59	LANCIANO	17 ottobre 2007
89	SARACINO GIOVANNI	VIA FRANCESCO JOVINE, 13/c	L'AQUILA	18 ottobre 2007
90	RICCIONI PASQUALINO	VIA SILVIO FELLICO, 13/a	MONTE SILVANO	13 ottobre 2007
91	TITTA FERRANTE GIUSEPPE	VIA SAN LORENZO, 7	VASTO	16 ottobre 2007
92	CICCONI ANTONELLO	VIALE CAVOUR, 87/a	TERAMO	24 ottobre 2007
93	GAROFALO CARLO	VIA CHIETI, 42	PESCARA	24 ottobre 2007
94	VALENTINI ILARIA	VIA PETRARCA, 24	TORTORETO	26 ottobre 2007
95	TINARI DONATO	VIA MARINO DA CARAMANICO, 7	PESCARA	23 ottobre 2007
96	D'INCECCO GERMANO	VIA DEL SANTUARIO, 69/3	PESCARA	22 ottobre 2007
97	CAPECCI ANNA MARIA	VIA ORTONA, 3	CHIETI	19 ottobre 2007
98	CAPORALETTI ANTIMO	VIA MEZZOPRETI, 22	ROSETO DEGLI ABRUZZI	22 ottobre 2007
99	DI MENNO DI BUCCHIANICO ANTONIO	VIA MARCONI, 11	LANCIANO	23 ottobre 2007
100	DI BERNARDO MAURO	VIA CESARE BATTISTI, 113	PESCARA	22 ottobre 2007
101	PETRELLA MONICA	VIALE OVIDIO, 2	L'AQUILA	24 ottobre 2007
102	PETRELLA BARBARA	VIA DEL GATTO, 2	L'AQUILA	24 ottobre 2007
103	DI MEO ANTONELLO	VIA AMICIS, 69	MARRUCI DI PIZZOLI	24 ottobre 2007
104	VERZULLI ANDREA	VIA GEN. C. SPATOCCO, 99	CHIETI	26 ottobre 2007
105	BONINI SILVIA	VIA L. MURATORI, 7	TERNI	25 ottobre 2007
106	SACCOMANDI SERGIO	C.DA VILLA STANCHIERI, 28	TERAMO	25 ottobre 2007
107	BROCCOLINI CLAUDIO	VIA FLAIANI, 12	TERAMO	24 ottobre 2007
108	ROSIGNOLI MASSIMILIANO	VIA DELL'OSPEDALE, 60	TERNI	25 ottobre 2007
109	DI RENZO FRANCO	VIA FONTEVECCHIA, 9	CHIETI	25 ottobre 2007
110	MARCUCCI SANDRO	VIA CADUTI DI NASSIRYA, 4	PESCARA	25 ottobre 2007
111	ALLEVA ALFREDO	VIA P. OVIDIO NASONE, 33 CHIETI	CHIETI	25 ottobre 2007
112	DI BASILIO MICHELINO	VIA ROMA, 35	BISENTI	26 ottobre 2007
113	DI NICOLA NICOLINO	VIA FIDIA, 2	PESCARA	25 ottobre 2007
114	ANDRENACCI FRANCESCO	VIA AMENDOLA, 49	GIULIANOVA	24 ottobre 2007
115	FASCIANI BRUNO	PIAZZA MARTIN LUTHER KING, 6	PESCARA	26 ottobre 2007
116	DE ROSA ANNAMARIA CRISTINA	VIA M. KOLBE, 33/b	AVEZZANO	25 ottobre 2007
117	MUSEO ROBERTO	VIA DEI GIARDINI, 18	L'AQUILA	25 ottobre 2007
118	VANNI MAURIZIO	VIA ARENAZZE, 14/A	CHIETI	26 ottobre 2007
119	D'ANGELO DARIO	VIA S. BARBONCINI, 35	CHIETI	26 ottobre 2007
120	SECONETTI MARIO	VIA FIRENZE, 22	CASTILENTI	26 ottobre 2007
121	LELLA ANGELA CRISTINA	VIA ISTONIA, 59	TORREBRUNA	26 ottobre 2007
122	CONTENTO GIUSEPPE	VIA L. POLACCHI, 40	PESCARA	27 ottobre 2007
123	NORSCIA DINO	VIA ISONZO, 58	MONTE SILVANO	23 ottobre 2007
124	PASQUALONI FRANCESCA	VIA ALDO MORO, 5	BELLANTE	30 ottobre 2007
125	D'AGOSTINO DIAMANTE	VIA GARIBALDI, 167	SILVI MARINA	30 ottobre 2007
126	LUCIDI ANTONELLA	VIA DI MEZZO, 12	VILLA SAN SEBASTIANO	30 ottobre 2007
127	DELLA CAGNA FRANCO	VIA MARCO POLO, 51	PESCARA	29 ottobre 2007
128	GENTILE ROBERTO	VIA CESARE BATTISTI, 12	SULMONA	29 ottobre 2007
129	CASTELLI GIUSEPPE PAOLO	VIA GIOVENALE, 32	SULMONA	29 ottobre 2007
130	DI CESARE IVAN	VIA DELLA RESISTENZA, 29	TERAMO	29 ottobre 2007
131	PALMA ROBERTO	VIA STAZIONE INTRODACQUA, 10	SULMONA	30 ottobre 2007
132	PIGNATELLI GABRIELE	VIA CICCARONE, 262	VASTO	29 ottobre 2007
133	BARBATTI FULVIO	VIA FRESCOBALDI, 4	AVEZZANO	29 ottobre 2007
134	GIANDOMENICO SANDRO	VIA SIMONE DA CHIETI, 6	CHIETI	30 ottobre 2007

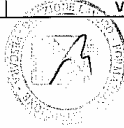


135	TRINCHERA ALFREDO	VIA MONTE FAITO, 50	PESCARA	30 ottobre 2007
136	BUCCI GIANFRANCO	VIA CANTO NOVO, 9	FRANCAVILLA AL MARE	30 ottobre 2007
137	DE NICOLIS CLAUDIO	CORSO GARIBALDI, 21	SAN SALVO	31 ottobre 2007
138	RIVELLINO FRANCESCO	VIA MADDALENA, 85/b	VASTO	31 ottobre 2007
139	ZACCARDI CESARIO ALESSIO MICHELE	CORSO MAZZINI, 373	VASTO	30 ottobre 2007
140	D'ARGENTO ROBERTO	VIA C. DE LOLLIS, 49	CHIETI	30 ottobre 2007
141	D'ATTANASIO RAFFAELE	VIA CONA, 63	TERAMO	30 ottobre 2007
142	GRILLI PAOLO	VIA F. QUARANTOTTI, 32	CHIETI	30 ottobre 2007
143	DI LUZIO CLAUDIO	VIALE REGINA MARGHERITA, 57	PESCARA	30 ottobre 2007
144	GAGLIARDI GIUSEPPE	VIA DA MONTE, 47	AVEZZANO	31 ottobre 2007
145	POTENZA ANNA	VIA TRENTO, 138	PESCARA	30 ottobre 2007
146	DI MOIA ENZO	VIA ROMA, 115	MIGLIANICO	30 ottobre 2007
147	STECHEER MARCO	VIA PARMA, 7	GIULIANOVA	31 ottobre 2007
148	TOLETTI GIUSEPPE	VIA SAFFI, 19	PESCARA	31 ottobre 2007
149	DI CAMPLI VALENTINO	VIA DEI BIANCHI, 9	SAN VITO CHIETINO	31 ottobre 2007
150	ANCHINI RAFFAELE	VIA MILITE IGNOTO, 41	PESCARA	31 ottobre 2007
151	BUCCIARELLI ANTONIO	VIA ORTO AGRARIO, 17	TERAMO	30 ottobre 2007
152	SALVATORE ENRICA	VIA G. DELLA MONICA, 4	TERAMO	30 ottobre 2007
153	CHIODA ROCCO	ST. COLLE RENAZZO, 74	PESCARA	31 ottobre 2007
154	BOSCHETTI SIMONE	CORSO GARIBALDI, 83/a	SAN SALVO	31 ottobre 2007
155	EPIFANO ANTONIO	VIA COLLE PINETA, 77/1	PESCARA	30 ottobre 2007
156	DE ANGELIS CLAUDIA	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 30	PESCARA	31 ottobre 2007
157	AGRESTA ADELCHI	VIALE KENNEDY, 18	PESCARA	31 ottobre 2007
158	BACHETTI CLAUDIA	VIA FORMENTINI, 20	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	31 ottobre 2007
159	AGRESTA CLAUDIO	VIA G. PUCCINI, 25	MOSCIANO S. ANGELO	31 ottobre 2007
160	GIULIANI LUCIANO	C.DA CONA	ATRI	30 ottobre 2007
161	FRANCESCHELLI LAURO	VIA MAZZINI, 371/b	VASTO	30 ottobre 2007
162	SAVINI MARIA GRAZIA	VIA CONA, 70	TERAMO	31 ottobre 2007
163	DAVIDE ALBERTO	VIA A. DE GASPERI, 118	TERAMO	30 ottobre 2007
164	CASUSCELLI TIZIANA	VIA MONTE GRAPPA, 2	MONTESILVANO	31 ottobre 2007
165	CIPRIANI CLAUDIO	VIA SALITA ZANNI, 66/4	PESCARA	31 ottobre 2007
166	PACCHIONE LILCA	VIA RAGAZZI DEL '99, 5	PESCARA	31 ottobre 2007
167	ROCCHIO GIOVANNI	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI	31 ottobre 2007
168	GIANCATERINO GIULIA	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI	31 ottobre 2007
169	PILONE GIULIANO	VIA RAVENNA, 104	PESCARA	31 ottobre 2007
170	CUNICELLA LUCIANA	VIA CONO A MARE, 1/D	VASTO	31 ottobre 2007
171	DI FRANCESCO ROBERTO	VIA MONTANARA, 53	PESCARA	31 ottobre 2007
172	RUSCETTA FELICE	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 163	CHIETI	31 ottobre 2007
173	DAMIANI MARIA ANGELA	PIAZZA DELLA RINASCITA, 24	PESCARA	31 ottobre 2007



SEZIONE SOCIETA' DI REVISIONE ACCREDITATE

N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CITTA'	DATA SPEDIZIONE ISTANZA
1	BOMPANI AUDIT SRL	PIAZZA ALBANIA, 10	ROMA	6 luglio 2007
2	BDO SALA SCELSI FARINA SPA	VIA NIZZA, 45	ROMA	19 ottobre 2007



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 13.11.2007, n. DD7/71:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2007

Pagina 1 di 1

N° Atto	71	Data Atto	13/11/2007	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	13.01.007	71572	1	DM.03.00		INTERVENTI IN FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP INSITUAZIONE DI GRAVITA' - L. 21.5.1998, N. 162.	30.008,54		30.008,54		
S	12.02.002	82330	1	DM.02.00		INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER PORTATORI DI HANDICAP GRAVE - ART. 81 L. 23.12.2000, N. 388 E D.M. 13.12.2001, N.	271.612,74		271.612,74		
S	06.02.001	182358	1	DE.02.00		CONTRIBUTI DERIVANTI DAL MUTUO STIPULATO PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - L.12.7.1991, N.202-..	20.762,74		20.762,74		
S	06.02.001	182424	1	DE.02.00		CONTRIBUTI DERIVANTI DAL MUTUO STIPULATO PER LASOSTITUZIONE DI AUTOBUS L.194/98 ART.2 COMMA 5.	958.497,45		958.497,45		
S	06.02.004	182440	1	DE.07.00		INTERVENTI DI ESCAVAZIONE DEI FONDALI DEI PORTABRUZZI DA ESPLETARE IN CONSEGUENZA DELLA SOP-PRESSIONE DEL SERVIZIO DI ESCAVAZIONE PORTI STA-TALE (S	43.905,05		43.905,05		
S	15.02.003	323700	1	DD.07.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		1.324.786,52		1.324.786,52	
TOTALI SPESA							1.324.786,52	1.324.786,52	1.324.786,52	1.324.786,52	
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 08.11.2007, n. DG11/168:

Linee di indirizzo per la macellazione a domicilio dei suini per uso familiare; profilassi della trichinosi, dell'echinococcosi/idatidosi e della Malattia Vescicolare dei suini nella Regione Abruzzo. Periodo 2007-2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 1 e 13 del R.D. 3298 del 20.12.28 recante "Approvazione del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni";

Vista la Legge 23.12.1978 n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

Visto il Reg. CE n. 2075/2005 del 5 dicembre 2005 recante "Regolamento della Commissione che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichine nelle carni";

Vista la L.R. 33/81 e successive modificazioni "Organizzazione e funzionamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Locali Socio-Sanitarie";

Posto che secondo quanto disposto dall'art. 1 punto 3 del Reg. CE 853/2004, sono escluse dall'applicazione dei vigenti regolamenti (pacchetto-igiene) la preparazione, la manipolazione e la conservazione domestica degli alimenti destinati al consumo domestico privato.

Visto il D. L.vo 1° Settembre 1998 n. 333 "Attuazione della direttiva 93/119/CE relativa alla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento.;

Vista la Legge Regionale n. 146 del 24 dicembre 1996 e successive modifiche recante "Norme in materia di programmazione, contabilità, gestione e controllo delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione del D. Lgs 502/1992 «riordino della disciplina in materia sanitaria così come modificato dal D.

Lgs. 517/1993;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2490 del 24 novembre 1999;

Ritenuto necessario dover fornire le linee di indirizzo per la macellazione a domicilio dei suini per uso familiare e per la profilassi della trichinosi e della echinococcosi/idatidosi;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2183 del 15.10.1999 "Aggiornamento tariffe in materia di Igiene e Sanità Pubblica veterinaria per prestazioni richieste da terzi nel proprio interesse ed effettuato dalle Aziende UU.S-S.LL. della Regione Abruzzo;

Considerato che la macellazione dei suini a domicilio, viene effettuata prevalentemente nel periodo che va dall'inizio di dicembre alla fine di febbraio e che tutto ciò incrementa sensibilmente la mole di lavoro a carico dei Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL.;

Rilevata la necessità di garantire la salubrità delle carni, destinate appunto all'uso familiare;

Atteso che nel territorio regionale non risultano segnalati, casi di epidemie trasmissibili all'uomo, riguardanti la specie suina;

Visto l'art. 5 della L.R. del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa -

- 1) I Sindaci, sentiti i competenti Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL., devono provvedere ad autorizzare nel periodo che va dal 1° dicembre 2007 al 29 febbraio 2008, la macellazione a domicilio dei suini per uso familiare, individuando i luoghi riservati alle visite ispettive della carni e stabilendo un calendario per l'espletamento dei predetti controlli; resta inteso che le carni non possono essere immesse nel circuito

commerciale, ma destinate all'esclusivo consumo familiare;

- 2) il servizio di ispezione delle carni deve essere effettuato da medici veterinari dipendenti delle Aziende UU.SS.LL. Solo in casi eccezionali e di documentata impossibilità di questi ultimi, possono essere incaricati veterinari libero-professionisti, precisando che l'incarico assume carattere specifico di rapporto libero-professionale;
- 3) I proprietari di suini che intendano usufruire della possibilità di macellare a domicilio, dopo aver ottemperato ai previsti adempimenti amministrativi - ferme restando le disposizioni relative alla profilassi della trichinosi e dell'echinococcosi/idadidosi - devono sottoporre i visceri degli animali macellati ai seguenti controlli;
 - a) esame visivo della lingua e parte della gola. Asportazione delle amigdale;
 - b) esame visivo dei polmoni, della trachea e dell'esofago. Palpazione dei polmoni e dei linfonodi bronchiali e mediastinici. La trachea e le principali ramificazioni dei bronchi, devono essere aperte mediante taglio longitudinale e i polmoni devono essere incisi nel loro terzo inferiore, trasversalmente alle ramificazioni principali della trachea; tuttavia dette incisioni non sono necessarie quando i polmoni sono esclusi dal consumo umano;
 - c) esame visivo del pericardio e del cuore; quest'ultimo deve essere inciso longitudinalmente, in modo da aprire i ventricoli e tagliare il settore interventricolare;
 - d) esame visivo del diaframma, del fegato, dei linfonodi periportalari; palpazione del fegato e dei suoi linfonodi;
 - e) esame visivo e, se necessario, palpazione della milza; esame visivo dei reni e incisione, se del caso, dei reni e dei linfono-

di renali; esame visivo della pleura e del peritoneo;

- 4) la macellazione degli animali deve avvenire, di norma, negli impianti autorizzati, agevolando l'utilizzo degli stessi anche mediante sedute separate e al di fuori del consueto orario di funzionamento: ove ciò non fosse possibile, i Sindaci autorizzano la macellazione a domicilio;
- 5) i comuni interessati avranno cura di garantire la possibilità di effettuare i controlli sanitari all'interno di strutture anche ridotte, ma riconosciute igienicamente idonee dai Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL. territorialmente competenti, anche per consentire un corretto smaltimento di organi che, ove sequestrati, devono essere distrutti in conformità delle norme previste dal Reg. 1774/02 e successive modificazioni;
- 6) nei giorni che precedono la macellazione, l'allevatore deve segnalare al Servizio Veterinario della Az. U.S.L. competente, ogni eventuale alterazione fisio-patologica dell'animale. Lo stesso Servizio può disporre in proposito una visita veterinaria in loco, a seguito della quale stabilisce se ammettere o meno alla macellazione gli animali in questione;
- 7) i servizi veterinari preposti, ognuno per la propria competenza, dovranno intensificare i controlli, onde scongiurare rischi di insorgenza e diffusione di malattie infettive; sono incaricati, inoltre, di trasmettere al Servizio Veterinario Regionale - entro il trenta aprile di ogni anno - tutta la documentazione afferente all'attività svolta, avendo cura, altresì, di inserire i dati relativi sul SIVRA (Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo);
- 8) in caso di sospetto, l'intera carcassa ed organi, devono essere sottoposti ad ispezione e, al riguardo, vanno effettuati tutti gli accertamenti necessari ad escludere rischi per

la salute umana. Qualora le carni venissero dichiarate non idonee, dovranno essere sequestrate e distrutte;

- 9) in caso di eventuale positività all'esame trichinoscopico, le carni dovranno essere avviate a distruzione. In nessun caso comunque, potranno essere utilizzate per l'alimentazione umana;
- 10) la tariffa da applicare per l'ispezione sanitaria, è quella prevista dal tariffario regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2183 del 15.10.1999;
- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Sanità ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 7 del 10 maggio 2002;
- 12) di pubblicare la presente Deliberazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Pescara, lì 8 Novembre 2007

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE CON I
PAESI DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE
DI L'AQUILA
UFFICIO DI TERAMO*

Via Cerulli - Irelli, 15/17 - 64100 TERAMO
Tel. 0861245641 - Fax 0861241824

T.U. 11.12.1933, n. 1775, art. 7. Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del 11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle sorgenti: Boccacotta o Serafini Bassa e Boccacotta o Serafini Alta, in Comune di Rocca Santa Maria (TE); Sagannata, Le Marane, Fonte Regina, Petaccioli 1, Petaccioli 2, Petaccioli 3, Mallopa, Valle Funara, Cerro, Settefondi Alta, Settefondi Bassa, Fonte Morosa, Cordella, La Chiusa, Cesano, Fossa delle Monache, Capo D'Acqua Alta, Capo D'Acqua Intermedia, Camparà, La Morra, La Folca, Mollacero di Sotto, Mollacero Valle, in Comune di Valle Castellana (TE).

Prot. n. RA/115709 Teramo, 13.11.2007

AVVISO

L'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa, con sede in Teramo in via Nicola Dati 18, ha presentato in data 9.12.1999, istanza per la concessione a sanatoria (*ai sensi del comma 6 dell'art. 23 del DL n. 152 del 11.05.1999*), per derivare acqua per il consumo umano, per una portata complessiva di mod. 0,20 (*calcolati ai sensi dell'art. 1081 del Codice Civile*), dalle sorgenti: Boccacotta o Serafini Bassa e Boccacotta o Serafini Alta, in Comune di Rocca Santa Maria (TE); Sagannata, Le Marane, Fonte Regina, Petaccioli 1, Petaccioli 2, Petaccioli 3, Mallopa, Valle Funara, Cerro, Settefondi Alta, Settefondi Bassa, Fonte Morosa, Cordella, La Chiusa, Cesano, Fossa delle Monache, Capo D'Acqua Alta, Capo D'Acqua Intermedia, Camparà, La Morra, La Folca, Mollacero di Sotto, Mollacero Valle, in Comune di Valle Castellana (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Italo Fabbri

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
 TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
 DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
 CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE CON I
 PAESI DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE
 DI L'AQUILA
 UFFICIO DI TERAMO*
 Via Cerulli - Irelli, 15/17 - 64100 TERAMO
 Tel. 0861245641 - Fax 0861241824

T.U. 11.12.1933, n. 1775, art. 7. Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del 11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle sorgenti: Sportelle e Calcara Alta, in Comune di Cortino (TE).

Prot. n. RA/115709 Teramo, 13.11.2007

AVVISO

L'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa, con sede in Teramo in via Nicola Dati 18, ha presentato in data 9.12.1999, istanza per la concessione a sanatoria (*ai sensi del comma 6 dell'art. 23 del DL n. 152 del 11.05.1999*), per derivare acqua per il consumo umano, per una portata complessiva di mod. 0,12 (*calcolati ai sensi dell'art. 1081 del Codice Civile*), dalle sorgenti Sportelle e Calcara Alta, in Comune di Cortino (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Italo Fabbri

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
 TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
 DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
 CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE CON I
 PAESI DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE
 DI L'AQUILA*

UFFICIO DI TERAMO

Via Cerulli - Irelli, 15/17 - 64100 TERAMO
 Tel. 0861245641 - Fax 0861241824

T.U. 11.12.1933, n. 1775, art. 7. Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del 11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle sorgenti: Rio Arno Bassa (ex Sbarramento) e Rio Arno Alta, in Comune di Pietracamela (TE).

Prot. n. RA/115709 Teramo, 13.11.2007

AVVISO

L'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa, con sede in Teramo in via Nicola Dati 18, ha presentato in data 9.12.1999, istanza per la concessione a sanatoria (*ai sensi del comma 6 dell'art. 23 del DL n. 152 del 11.05.1999*), per derivare acqua per il consumo umano, per una portata complessiva di mod. 0,10 (*calcolati ai sensi dell'art. 1081 del Codice Civile*), dalle sorgenti Rio Arno Bassa (ex Sbarramento) e Rio Arno Alta, in Comune di Pietracamela (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Italo Fabbri

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE PARCHI,
 TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
 QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO
 ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,
 RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 06.11.2007, n. 31/14:
Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. DITTA: OFFICINE MACCAFERRI SPA. Sede impianto: via Tiburtina Valeria Km 127 - Comune di Celano (AQ). Attività svolta: impianto di lavorazione e trasformazione dei derivati della vergella. Codice IPPC:

punto 2.3 c “Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all’ora”.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 Febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1
AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Officine Maccaferri S.p.A., di seguito denominata Gestore, con sede legale in via Degli Agresti, 6 a Bologna nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di lavorazione e trasformazione dei derivati della vergella, sito nel Comune di Celano (AQ) in via Tiburtina Valeria Km 127.

Art. 2

L'autorizzazione è concessa per un periodo di anni 5, a decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento effettuata ai sensi di legge;

Art. 3

Il gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuto nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 11 comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 16 del D.Lgs 59/2005;

Art. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati al responsabile del Procedimento prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 11 D.Lgs. 59/05;

Art. 5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per la planimetria relativa ai punti di emissione in atmosfera si rimanda all'allegato 1.

- a) i seguenti valori tabellari costituiscono i valori limite massimi consentiti per ciascun parametro. Nella tabella 1 è inoltre riportata la frequenza dei controlli stabiliti.

Tabella 1

Camino	Provenienza impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione		T(°C)	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Limiti di concentrazione previsti dall'azienda (mg/Nm ³)	Flusso di massa		frequenza controlli
				(h/g)	(g/h)					Kg/ora	Kg/anno	
E1	Trafilatura con sterrato di calcio	13	9.600	24	323	40	Filtro a tessuto	Polveri totali	10	0,096	744,19	semestrale
				24	323			Polveri totali	10	0,103	798,45	
E2	Trafilatura con produzione di scaglie di ferro	13	10.300	24	323	40	Filtro a tessuto	Ferro	5	0,05	387,6	semestrale
E3	Forno di ricoltura	13	8.100	24	323	270		Polveri totali	30	0,243	1.883,73	semestrale
								NOx*	100	0,81	6.279,12	
								CO	50	0,4	3.139,5	
								COT	100	0,81	6.279,12	
E4**	Rivestimento plastico	13	1.200	24	323	40		Polveri totali	10	0,012	93,024	semestrale
								Piombo	1,2	0,0014	10,85	
								CVM(classe III,tabA1)	0,5	0,0006	4,7	
								Ftalanti	7	0,008	62,016	
E5	Trafilatura con sterrato di calcio	13	15.000	24	323	40	Filtro a tessuto	Polveri totali	10	0,15	1.162,8	semestrale
								Polveri totali	10	0,07	542,64	
E6	Trafilatura con produzione di scaglie di ferro	13	7.000	24	323	40	Filtro a tessuto	Ferro	5	0,035	271,32	semestrale
								Silice come SiO ₂	1,8	0,0001	0,7752	
E8	Decapaggio e flussaggio	6	600	24	323	37	scrubber	HCl	0,4	0,00024	1,86048	semestrale
								NH ₃ +NH ₄ ⁺	0,89	0,00053	4,10856	
								Zinco	0,09	0,00005	0,3876	

* NOx: limite da rispettare per il camino E3 entro trenta giorni dal rilascio dell'autorizzazione (fino ad allora il limite autorizzato è 150 mg/Nmc)
 ** E4: entro ottobre 2007 verrà installato un sistema di abbattimento con filtro a carbone attivo

Metodi Analitici per il controllo delle Emissioni in Atmosfera

La metodologia di misurazione delle concentrazioni delle emissioni in atmosfera è quella prevista dalla **LG MTD-Linee Guida in materia di Sistemi di Monitoraggio**, pubblicate sul Supplemento Ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE, Serie Generale n° 135 del 13 Giugno 2005.

b) Prescrizioni

1. entro 31 ottobre 2007 il gestore è tenuto a provvedere alla captazione e al convogliamento delle emissioni diffuse provenienti dalla vasca di zincatura nel punto **E8**;
2. a partire dalla data del 31 ottobre 2007 i valori limite dei parametri relativi alle emissioni in atmosfera per il camino E8 sono i seguenti:

Camino	Provenienza impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione		T(°C)	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Limiti di concentrazione proposti dall'azienda (mg/Nm ³)	Flusso di massa		frequenza controlli
				h/g	g/anno					Kg/ora	Kg/anno	
E8	Decapaggio e flussaggio	10	30.000	24	323	ambiente	scrubber	HCl	7	0,21	1627,92	semestrale
								NH ₃ +NH ₄ ⁺	10	0,3	2325,6	
								polveri	10	0,3	2325,6	
								Ni	1	0,03	232,56	
								Cd	0,2	0,006	46,512	
								Pb	1	0,03	232,56	
St	1	0,03	232,56									
							Cu	1	0,03	232,56		

Art. 6 EMISSIONI IDRICHE

Per la planimetria relativa ai punti di emissione si rimanda all'allegato 2.

- a) i seguenti valori tabellari costituiscono i valori limite massimi consentiti per ciascun parametro da rispettare per le acque reflue

industriali provenienti dall'impianto di depurazione aziendale e scaricate nel corso d'acqua superficiale Rio Foce.

Nella tabella 2 sono inoltre riportati i parametri da controllare e la frequenza dei controlli stabiliti.

Tabella 2

SOSTANZE	unità di misura	Scarico in acque superficiali (valori Tab.3 allegato5 parte III D.Lgs. 152/06)	Frequenza controlli
pH		5,5-9,5	continuo
Temperatura	°C		
colore		non percettibile con diluizione 1:20	
odore		non deve essere causa di molestie	
materie grossolane		Assenti	
Solidi sospesi totali	mg/L	80	mensile
BOD5 (come O2)	mg/L	40	mensile
COD (come O2)	mg/L	160	mensile
Alluminio	mg/L	1	
Arsenico	mg/L	0,5	
Bario	mg/L	20	
Boro	mg/L	2	
Cadmio	mg/L	0,02	mensile
Cromo totale	mg/L	2	mensile
Cromo VI	mg/L	0,2	
Ferro	mg/L	2	giornaliero
Manganese	mg/L	2	
Mercurio	mg/L	0,005	
Nichel	mg/L	2	mensile
Piombo	mg/L	0,2	mensile
Rame	mg/L	0,1	mensile
Selenio	mg/L	0,03	
Stagno	mg/L	10	mensile
Zinco	mg/L	0,5	mensile
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,5	
Cloro attivo libero	mg/L	0,2	mensile
Solfuri (come S)	mg/L	1	
Solfiti (come SO2)	mg/L	1	
Solfati (come SO3)	mg/L	1000	mensile
Cloruri	mg/L	1200	giornaliero
Fluoruri	mg/L	6	mensile
Fosforo totale (come P)	mg/L	10	mensile
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	15	mensile
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6	mensile
Azoto nitrico (come N)	mg/L	20	mensile
Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	20	
Idrocarburi totali	mg/L	5	

SOSTANZE	unità di misura	Scarico in acque superficiali (valori Tab.3 allegato 5 parte III D.Lgs. 152/06)	Frequenza controlli
Fenoli	mg/L	0,5	
Aldeidi	mg/L	1	
Solventi organici aromatici	mg/L	0,2	
Solventi organici azotati	mg/L	0,1	
Tensioattivi totali	mg/L	2	mensile
Pesticidi fosforati	mg/L	0,10	
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	0,05	
tra cui:			
- aldrin	mg/L	0,01	
- dieldrin	mg/L	0,01	
- endrin	mg/L	0,002	
- isodrin	mg/L	0,002	
Solventi clorurati	mg/L	1	
Escherichia coli	UFC/100mL	Nota	mensile
Saggio di tossicità acuta		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	mensile

Metodi Analitici per il controllo delle Emissioni idriche

La metodologia di misurazione delle concentrazioni di inquinanti allo scarico è quella prevista dalla **LG MTD - Linee Guida in materia di Sistemi di Monitoraggio**, pubblicate sul Supplemento Ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE, Serie Generale n. 135 del 13 Giugno 2005.

b) prescrizioni:

- entro trenta giorni dal rilascio dell'autorizzazione dovrà essere installato sullo scarico industriale un campionatore in automatico ed un misuratore di portata con caratteristiche tecniche da concordare con il Dipartimento Provinciale AR-TA;

- entro ottobre 2007 dovrà essere installato nello scarico industriale un misuratore in continuo di conducibilità, potenziale redox e cloruri.

Art. 7 RIFIUTI

Per la planimetria relativa alle aree di stoccaggio dei rifiuti si rimanda all'allegato 3.

- a) Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e la loro modalità di stoccaggio.

L'Azienda si avvale delle disposizioni previste lett. m - comma 1 – art. 183 del D.Lgs. 152/06 relativo al deposito temporaneo dei rifiuti.

Tabella 3

<i>Codice CER</i>	<i>Descrizione del rifiuto</i>	<i>Modalità di stoccaggio</i>
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	sacchi
110105*	acidi di decappaggio	serbatoio
110502	Ceneri di zinco	Casse di acciaio
120101	limatura e trucioli di materiali	cassoni

	ferrosi	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	cassoni
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	cassoni
120199	rifiuti non specificati altrimenti (Particelle di stearato captate dall'impianto di aspirazione)	cassoni
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114 (Stearato/celite proveniente dall'impianto del filtro a foglia)	cassoni
130202*	altri oli per circuiti idraulici (non emulsioni) contenenti composti organici clorurati	bidoni
150101	imballaggi in carta e cartone	container
150102	Imballaggi in plastica	container
150106	Imballaggi in materiali misti	container
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	cassoni
170624	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	cassoni
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	container
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	box
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	box
200304	fanghi delle fosse settiche	fosse a tenuta

b) prescrizioni:

- almeno una volta l'anno il Gestore è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di tutti i rifiuti prodotti;
- entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione il Gestore dovrà relazionare in merito alla possibilità tecnico-economica di avviare a recupero come rifiuto le acque provenienti dalla vasca di decapaggio e lavaggio;
- ogni qualvolta si verifichi la necessità di gestire rifiuti diversi da quelli elencati in tabella 3 il Gestore deve comunicare preventivamente all'autorità competente e Dipartimento Provinciale ARTA le seguenti informazioni: codice CER, descrizione del rifiuto, modalità di stoccaggio e stralcio della planimetria riportante l'ubicazione dello stoccaggio del rifiuto;
- entro il 2008 il Gestore deve provvedere alla trascodifica del codice 130202*.

Art 8**ULTERIORI PRESCRIZIONI**

Di seguito sono riportate misure e limiti prescrittivi complementari a quelle di cui agli artt. 5, 6, 7 che debbono essere rispettati ed ottemperati dal Gestore.

a) ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Il Gestore, entro trenta giorni dal rilascio dell'autorizzazione, dovrà provvedere alla progettazione, preventivamente concordata con il Dipartimento Provinciale ARTA competente, ed alla realizzazione di un sistema di accumulo di acqua di prima pioggia in grado di contenere i primi cinque millimetri della stessa ricadenti sulle aree di transito e sui piazzali di stoccaggio di materie prime e rifiuti.

b) ACQUE SOTTERRANEE

Il Gestore è tenuto ad effettuare con frequenza annuale il monitoraggio delle acque sotterranee relativamente ai parametri Cd, Fe, Ni, Pb, Cr totale, Cu, Zn, Sn oltre a quelli già monitorati nel dicembre 2006 (rapporto di prova 1595/2006 relativo ai pozzi).

c) PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico nella frequenza riportata nella tabella 1 art. 5, nella tabella 2 art. 6 e lettera b) art. 7 del presente provvedimento. Inoltre è tenuto al rispetto del seguente piano di monitoraggio e controllo:

Tabella C1- Apparecchiature

Macchina	Reparto	Tipo di controllo	Frequenza
Bagno di decapaggio	zincheria	Verifica concentrazione HCl	giornaliera
		Verifica efficienza lame d'aria	settimanale
Bagno di flussaggio	zincheria	Verifica concentrazione cloruro di zinco ammonio	giornaliera

Tabella C2-Emissioni in atmosfera

Camino	Macchina	Reparto	Tipo di controllo	Frequenza
E1	Aspiratore stearato	Prima trafila zincheria	Verifica integrità maniche	Ogni fermata tecnica (ogni 4 mesi)
E2	Aspiratore scaglie	Prima trafila zincheria	Verifica integrità maniche	Ogni settimana lavorativa
E3	Forno di ricottura	zincheria	Verifica termocoppia	Ogni fermata tecnica (ogni 4 mesi)
			Verifica regolatori bruciatori	Ogni fermata tecnica (ogni 4 mesi)
E4	Aspiratore centrifugo	Estrusore	Verifica integrità aspirazione	mensile
E5	Aspiratore stearato	Prima trafila wirand	Verifica integrità maniche	Ogni fermata tecnica (ogni 4 mesi)
E6	Aspiratore scaglie	Prima trafila wirand	Verifica integrità maniche	Ogni settimana lavorativa
E7	Salatura	Prima trafila wirand	Verifica concentrazione bagno	giornaliera
E8	Decapaggio	Zincheria	Verifica integrità tubazioni	mensile
Vasca zinco			Concentrazione NOx	bimestrale
			Verifica combustione	mensile

Tabella C3- Trattamento acque di ricircolo

Reparto	Tipo di controllo	Frequenza
Zincheria	Verifica concentrazione di CaCO ₃	Settimanale da parte della Ditta Maccaferri
		Ogni 3 mesi da parte di una Ditta esterna
	Temperatura	giornaliera

2. Si richiede al Gestore di comunicare all'Autorità Competente e al Dipartimento Provinciale ARTA la metodologia di analisi e campionamento ed un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno corrente e per i primi cinque mesi dell'anno 2008, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente decreto.
3. Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente,

ai Comuni interessati ed al Dipartimento Provinciale ARTA, un report contenente i monitoraggi relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo.

4. In caso di superamento dei limiti stabiliti dalla presente autorizzazione, il Gestore deve darne comunicazione entro 30 giorni dalla data di effettuazione del controllo all'Autorità Competente, ai Comuni interessati ed al Dipartimento Provinciale ARTA.

e) FATTORI DI EMISSIONE

(P = produzione 43.000 tonn/a di filo zincato)

Emissioni in atmosfera	X ₁ = emissioni di polveri Kg/a 14.016 Y= emissione di NOx Kg/a 10.687 Z= quantità di HCl prodotta Kg/a 2,10 K= fialati Kg/a 70,08	W ₁ = (X ₁ /P)= 0,3259 Kg/t W ₃ = (Y/P)= 0,2485 Kg/t W ₂ = (Z/P)= 0,00005 Kg/t W ₁ = (K/P)= 0,013 Kg/t
Rifiuti	X= CER 110105* Kg/a 272.720 Y= CER 190814 Kg/a 218.530 Z= CER 120102 Kg/a 467.770	W ₁ = (X/P)= 6,34 Kg/t W ₂ = (Y/P)= 5,08 Kg/t W ₃ = (Z/P)= 10,88 Kg/t

f) CONSUMI SPECIFICI

Produzione: 43.000 tonn/a

Acqua di processo

Ingresso acqua: 58.000 mc/a

Consumo: 1,34 mc/tonn di filo zincato

Consumo di energia

Consumo: 56.700 MWh/a

Consumo specifico: 1,32 MWh/tonn

g) GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

g1 - Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto riportato nel paragrafo di seguito riportato e denominato "Gestione dell'impianto in condizioni di emergenza";

"GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA"

INDICE

- 1.0 SCOPO
- 2.0 CAMPO D'APPLICAZIONE
- 3.0 APPARECCHIATURE
- 4.0 RIFERIMENTI
- 5.0 RESPONSABILITA'
- 6.0 MODALITA' OPERATIVE
- 7.0. DOCUMENTI

1.0 SCOPO

Definire le modalità di gestione dell'impianto in caso di anomalie, al fine di garantire il ripristino dell'impianto nel più breve tempo possibile ed ad evitare qualsiasi danno ambientale.

2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa istruzione operativa si riferisce alla gestione e controllo, in caso d'emergenza, degli impianti di emissione fumi e dell'impianto di depurazione.

3.0 APPARECCHIATURE

- Filtri a manica camini E1-E2-E5-E6
- Forno ricottura camino E3
- Impianto estrusione pvc camino E4
- Impianto di salatura camino E7
- Impianto aspirazione fumi Hcl camino E8
- Impianto di depurazione
- Serbatoio HCL
- Serbatoio Soda
- Serbatoio Cloruro di zinco ammonio
- Serbatoio Acido -esausto (cloruro ferrico)

4.0 RIFERIMENTI

- Manuali macchina disponibili presso il servizio manutenzione;

5.0 RESPONSABILITA'

L'attività oggetto di questa pratica operativa, è affidata al personale preposto alla gestione degli impianti che dipendono dalla manutenzione .

6.0 MODALITA' OPERATIVE

In questo capitolo vengono descritte tutte le fasi necessarie agli interventi tesi a ripristinare il corretto funzionamento degli impianti:

- Filtri a manica Camini E1-E2-E5-E6
- Forno di ricottura (camino E3), estrusione pvc (camino E4) e salatura (camino E7)

6.1 PROCEDURA DI RIPRISTINO PER L'IMPIANTO DI ASPIRAZIONE RELATIVO AI CAMINI E1-E2-E5-E6

In caso di anomalia dell'impianto, si può verificare la fuoriuscita di polvere di ferro o stearato in funzione del tipo di camino. L'addetto all'impianto deve quindi operare nel seguente modo.

Le fasi d'intervento possono essere divise in 2 fasi :

- Interruzione dell'impianto
- Ripristino e ripartenza dello stesso

INTERRUZIONE DELL'IMPIANTO E SUO RIPRISTINO

Dopo aver interrotto l'impianto l'addetto deve:

1. Aprire il coperchio di chiusura dei filtri a manica;
2. Smontare tutte le maniche ;
3. prelevare dal magazzino manutenzione le maniche nuove e deve montarle in sostituzione delle usurate.

Dopo il rimontaggio deve riavviare l'impianto e constatarne il corretto funzionamento, in caso contrario dovrà avvisare il suo diretto responsabile per un intervento più importante.

Nota bene: le macchine collegate all'impianto d'aspirazione saranno fermate per tutta la durata dell'intervento.

6.2 PROCEDURA DI RIPRISTINO DEL FORNO DI RICOTTURA PVC, OD IMPIANTO DI SALATURA (CAMINI E3-E4-E7)

In questo tipo di impianti è sufficiente spegnere l'impianto per eliminare l'emissione. L'addetto dopo aver avvertito il suo diretto responsabile procede al ripristino della macchina in condizione standard. In genere in questi tipi di impianti non si prevedono anomalie di funzionamento.

6.3 PROCEDURA DI RIPRISTINO DELL'IMPIANTO DI ASPIRAZIONE DELL'IMPIANTO DI DECAPAGGIO CAMINO E8

In questo tipo d' impianto se si dovesse verificare una maggiore emissione di concentrazione di fumi di HCl l'addetto deve immediatamente verificare che :

- 1) la temperatura dell'HCl delle vasche di decapaggio sia corretta;
- 2) la concentrazione sia corretta e nel caso di una concentrazione elevata deve aprire l'acqua per aumentare la diluizione;
- 3) verificare che non ci siano perdite sulla tubazione.

6.3.1 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI TEMPERATURA ELEVATA

In caso di temperatura troppo elevata dell'acido, l'addetto deve aumentare l'acqua di raffreddamento dei fili in modo che questi a loro volta raffreddano l'acido contenuto nella vasca.

Dopo che ha ripristinato la giusta temperatura dovrà controllare se una delle due pompe di ricircolo si è guastata ed in caso positivo deve procedere immediatamente alla sostituzione della pompa con un'identica prelevandola dal magazzino manutenzione.

6.3.2 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI CONCENTRAZIONE ELEVATA DELLA VASCA DI DECAPAGGIO

Nel caso in cui la concentrazione è troppo elevata, l'addetto deve aggiungere alla vasca dell'acqua allo scopo di diluire la concentrazione di HCl, verificando sul display la giusta quantità d'acqua da aggiungere.

Dopodichè procederà a verificare che tutte le saracinesche di collegamento con il serbatoio dell'HCl siano chiuse ed in caso contrario le chiuderà.

6.4 PROCEDURA DI RIPRISTINO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Le anomalie che si possono verificare sulle acque di scarico nel Rio Foce sono le seguenti:

- 1) PH TROPPO ALTO
- 2) PH TROPPO BASSO
- 3) CLORURI AL TI
- 4) ACQUA TORBIDA

In generale,,quando si verificano uno dei 4 inconvenienti, l'acqua dell'impianto viene rinviata all'interno,,tramite una valvola di by-pass in modo che non ci sia emissione d'inquinante all'esterno. L'autonomia è di circa 10-12 ore ed è stata sempre sufficiente per riportare l'impianto in condizioni ottimali. In genere è prevista anche la possibilità d'interrompere la produzione in caso di gravi anomalie.

6.4.1 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI PH TROPPO ALTO

Nel caso in cui il ph è elevato >9 l'addetto deve verificare immediatamente le

seguenti zone:

1) serbatoio della Soda;

2) verifica che la sonda di controllo della soluzione nel flocculatore sia pulita;

Se dopo avere verificato e controllato l'impianto continua a non funzionare correttamente l'addetto deve immediatamente avvertire il suo diretto responsabile per decidere il tipo d'intervento da fare .

6.4.1.1 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI PH ELEVATO DOVUTO AL SERBATOIO DELLA SODA

L'addetto deve verificare che non ci siano perdite nel serbatoio ,perchè il serbatoio è stoccato in una vasca di contenimento che è collegata direttamente alla vasca di raccolta acque acide, in caso contrario procederà a chiudere la cerniera che collega le due vasche e tramite una pompa in dotazione all'impianto di depurazione procederà al travaso della soda nel contenitore di scorta in moda da procedere alla riparazione .

6.4.1.2 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI PH ELEVATO DOVUTO AL SONDA SPORCA

L'addetto, dopo aver verificato che il problema non è stato generato da una perdita di soda deve immediatamente controllare la sonda di controllo del pH e procedere alla pulizia. Questa operazione è un'operazione di routine e viene fatta ogni 3 volte al come prevenzione.

6.4.2 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI PH TROPPO BASSO

Nel caso in cui il Ph è inferiore a 7 l'addetto deve verificare immediatamente le seguenti zone:

1) serbatoio di stoccaggio del HCl o dell'acido esausto

2) verifica che la sonda di controllo della soluzione nel flocculatore sia pulita

Se dopo avere verificato e controllato l'impianto continua a non funzionare correttamente l'addetto deve immediatamente avvertire il suo diretto responsabile per decidere il tipo d'intervento da fare .

6.4.2.1 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI PH BASSO DOVUTO AL SERBATOIO DELL'HCl O DEL CLORURO FERRICO

L'addetto deve verificare che non ci siano perdite in uno dei 2 serbatoi, perchè questi sono stoccati in una vasca di contenimento che è collegata direttamente alla vasca di raccolta acque acide, in caso contrario procederà a chiudere la cerniera che collega le due vasche e tramite una pompa in dotazione all'impianto di depurazione procederà al recupero del contenitore di scorta in modo da procedere alla riparazione.

Dopo aver travasato l'acido si deciderà se può essere ancora idoneo alla lavorazione oppure se dobbiamo chiamare una ditta specializzata per il ritiro

6.4.2.2 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI PH ELEVATO DOVUTO AL SONDA SPORCA

vedi il punto 6.4.1.1 .

6.4.3 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI CLORURI AL TI

Il controllo dei cloruri viene fatto giornalmente, nel futuro sarà in continuo, e se l'addetto constata che stiamo scaricando con una concentrazione maggiore di 1200mg/l allora interromperà il flusso all'esterno e procederà a verificare che non ci siano perdite sia sul serbatoio dell'HCl (vedi punto 6.4.2.1) e sia sulle tubazioni di collegamento della vasca di decapaggio. Dopo aver serrato e chiuso tutte le saracinesche procederà quindi a riciclare l'acqua all'interno dell'impianto, inviandola completamente alle vasche di decapaggio. In questo modo eliminando anche l'alimentazione del cloruro ferrico si può riportare facilmente l'impianto in condizioni di regime

6.4.4 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI ACQUA TORBIDA

In genere l'inconveniente è dovuto al Ph non corretto, per cui è sufficiente intervenire come specificato nei punti 6.4.1 o 6.4.2 per ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto.

Anche in questo caso è previsto un ricircolo dell'acqua all'interno dell'impianto in modo che nel giro di un paio d'ore l'acqua ritorni ad essere limpida .

6.4.5 RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN CASO DI ROTTURA DEL SERBATOIO DELLA SODA O DELL'HCl O DEL CLORURO FERRICO

L'addetto qualora dovesse constatare la rottura di uno dei serbatoi deve procedere nel seguente modo:

- rottura del serbatoio soda: leggi punto 6.4.1 di questa istruzione;
- rottura serbatoio di HCl o di cloruro ferrico leggi punto 6.4.2 di questa istruzione;

7.0 DOCUMENTI

Nella presente istruzione operativa si utilizzano i seguenti documenti:

- Mod. 09.CE.07.01 Registrazione attività di controllo fibre e regolazione macchine di taglio
- Libri macchina

g2 - Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive e arresto definitivo dell'impianto in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana;

g3 - Il Gestore in caso di malfunzionamento o interruzione degli impianti ne dà comunicazione tempestiva all'Autorità Competente, ai Comuni interessati ed al Dipartimento Provinciale ARTA, indicando ove possibile le cause e i tempi di ripristino del normale funzionamento. Il Gestore, ad integrazione del Piano di "Gestione impianti in condizioni di emergenza" presentato, stabilisce le modalità ed i tempi di comunicazione delle emergenze a seconda della pericolosità specifica dei malfunzionamenti;

g4 - Il Gestore ha l'obbligo di stipulare una polizza fideiussoria, entro 180 (centottanta) giorni dalla emanazione delle modalità da stabilire con apposito provvedimento regionale, a copertura

degli eventuali danni ambientali nella fase di esercizio dell'impianto; nelle more restano valide le garanzie già prestate a favore di enti pubblici valide alla data del presente provvedimento. Nel caso in cui i contratti relativi alle suddette garanzie dovessero scadere prima dell'emanazione del regolamento regionale, gli stessi contratti devono essere rinnovati alle stesse condizioni.

Art 9**PRESCRIZIONI GENERALI****a) ADEGUAMENTO IMPIANTO**

- a.1) Il gestore, entro 30 (trenta) giorni dall'effettuazione di ciascun intervento di adeguamento, è tenuto a comunicare al Responsabile del Procedimento la data di conclusione dei lavori, l'elenco dettagliato delle modifiche apportate e la data in cui è prevista l'entrata in esercizio della parte di impianto adeguata;
- a.2) Nel caso in cui, a seguito dell'adeguamento si renda necessaria l'attivazione di una o più nuove emissioni, le stesse vanno caratterizzate analiticamente per verificare la rispondenza ai limiti prescritti. I relativi certificati analitici vanno trasmessi all'autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARTA entro 30 gg dalla data di effettuazione dei prelievi;
- a.3) Il gestore dell'impianto deve inoltre comunicare al Responsabile del Procedimento l'adeguamento complessivo dell'impianto non oltre 30 (trenta) giorni dall'effettuazione dello stesso.

b) GESTIONE DELL'IMPIANTO A REGIME

- b.1) I sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza. La documentazione attestante la manutenzione deve essere conservata presso l'impianto;
- b.2) Il Gestore deve annotare, a firma del Gestore dell'Impianto, su apposito registro con pagine numerate e regolarmente bollate, le seguenti informazioni relative ai controlli analitici effettuati: orario, risultati analitici, caratteristiche di funzionamento esistenti al momento dei prelievi. Tale registro deve essere messo a disposizione dell'organo di controllo e te-

nuto presso l'impianto.

c) LIMITI E CONDIZIONI DA RISPETTARE

- c.1) Il gestore è tenuto a rispettare nell'esercizio dell'impianto i limiti di emissione e le condizioni riportate nel presente provvedimento;
- c.2) Il gestore dell'impianto, come previsto dall'art. 11 comma 5 del D.Lgs 59/05, deve fornire agli organi di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione di controllo e verifica.

d) INQUINAMENTO DEL SUOLO ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

- d.1) Entro i sei mesi antecedenti la cessazione definitiva delle attività, il gestore dell'impianto deve attuare, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale e così come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera f) del D.Lgs 59/05, le misure necessarie al ripristino del sito tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;
- d.2) Il Gestore deve effettuare un deposito cauzionale, entro 180 (centottanta) giorni dalla emanazione delle modalità da stabilire con apposito provvedimento regionale, relativo alla fase cessazione dell'attività qualora sia necessaria la bonifica e il ripristino ambientale, nelle more restano validi i depositi cauzionali già versati a favore dei enti pubblici e validi alla data in vigore del presente provvedimento.

e) MODIFICA DEGLI IMPIANTI O VARIAZIONE DEL GESTORE

- e.1) In caso di modifica dell'impianto si ap-

plica quanto disposto all'art. 10 del D. lgs 59/05;

e.2) Nel caso di variazione della titolarità della Gestione dell'Impianto deve essere data comunicazione all'Autorità Competente secondo le modalità previste dalla DGR n. 862 del 13.08.2007;

e.3) L'attivazione di nuove emissioni, idriche-atmosferiche-sonore-rifiuti, conseguenti a modifiche non sostanziali dell'impianto, deve essere comunicata almeno 15 giorni prima all'Autorità Competente e al Dipartimento Provinciale ARTA.

Inoltre, nella fattispecie per le emissioni

in atmosfera detta comunicazione deve contenere anche la data di messa a regime dell'impianto. Nei successivi 15 giorni dalla data di messa a regime della stesso, il Gestore dovrà effettuare la marcia controllata con almeno due controlli nelle più gravose condizioni di esercizio e comunicarne l'esito all'Autorità Competente e al Dipartimento Provinciale ARTA. La presente prescrizione non si applica ai punti di emissione scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272, comma 1 e 5 del D. Lgs. 152/06 e a quelli non sottoposti ad autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 269, comma 14.

ART. 10
TABELLA RIEPILOGATIVA DI APPLICAZIONE DELLE MTD (MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI)

MTD	Applicata SI/NO	NOTE
Decapaggio e Strippaggio		
<p><u>Controllo dei parametri del bagno aperto (temperatura e concentrazione)</u> Il contenuto di HCl nella fase gassosa al di sopra di un bagno di decapaggio dipende dalla temperatura e dalla concentrazione. Le emissioni dai bagni di decapaggio sono al di sotto di 10mg/Nm³ quando la coppia di valori (temperatura e concentrazione) è nell'area al di sotto della retta in fig. A. Se si effettua un controllo accurato dei parametri di processo (temperatura e concentrazione), con condizioni operative nei limiti stabiliti in fig. A, i sistemi di estrazione della fase vapore e le successive tecniche di abbattimento diventano sovrabbondanti. Le aspirazioni e conseguenti abbattimenti possono essere richiesti quando non è possibile operare nelle zone del diagramma di fig. A o quando le condizioni di ventilazione naturale lo richiedano.</p>	SI	I parametri temperatura e concentrazione sono monitorati in continuo ----- le vasche sono chiuse
<p><u>Controllo ed esercizio ottimizzati del bagno aperto</u> L'efficienza del decapaggio, e quindi il tempo necessario per il decapaggio, cambia lungo la durata del bagno. Man mano che il bagno invecchia, la concentrazione del ferro aumenta ed è necessario meno acido libero per mantenere la stessa velocità di decapaggio dell'inizio. È infatti necessaria la presenza di ioni Fe²⁺ in quantità dipendenti dall'acidità libera per ottenere l'ottimizzazione dell'attività decapante del bagno (fig.B.). Un attento monitoraggio dei parametri del bagno (concentrazione dell'acido, contenuto di ferro, ecc.) può aiutare nell'ottimizzazione dell'operazione attraverso la conoscenza dei cambiamenti nel bagno e permettere procedure di esercizio diverse, come la riduzione del tempo di decapaggio per evitare il sovra-decapaggio. Si può ottenere un consumo di acido fresco (al 33w%) fino a 10 – 15 kg/ton di acciaio zincato.</p>	SI	Oltre al monitoraggio in continuo ogni 8h viene controllata la concentrazione del bagno e la sua temperatura
<p><u>Sezione di pre-trattamento chiusa con bagni riscaldati e/o concentrati: estrazione e abbattimento</u> Se si richiedono operazioni al di fuori dell'intervallo di esercizio stabilito dall'area rappresentata in fig.A., ad es. se vengono usati bagni di HCl riscaldati o a più alta concentrazione, l'installazione di un'unità di estrazione ed il trattamento dell'aria estratta sono considerati BAT (ad es. tramite scrubber). Il livello associato di emissione di HCl è pari a 2-30 mg/Nm³ in uscita dagli scrubber. Lo scrubber è una torre di lavaggio in cui, si abbatte la concentrazione di acido nell'aeriforme inquinato tramite il contatto (con elevata superficie specifica) con l'acqua. La soluzione blandamente acida che si genera viene riciclata come fluido di processo Consiste nella creazione di un tunnel che racchiude le vasche di processo. Un adeguata aspirazione convoglia le emissioni all'abbattitore, in genere uno scrubber.</p>	SI	scrubber e potenziamento dell'aspirazione
<p><u>Minimizzazione dell'acido esausto attraverso l'uso degli inibitori di decapaggio</u> Per proteggere dal sovra-decapaggio le parti di manufatto che sono già pulite e metalliche, si aggiungono alla soluzione di decapaggio gli inibitori di decapaggio. Gli inibitori possono ridurre la perdita di materiale dai manufatti anche del 98% e possono ridurre il consumo di acido. Comunque, questi inibitori organici possono avere un'influenza negativa sui successivi processi di riciclo dell'acido per cui si richiede attenzione alla scelta ed alla concentrazione adottata. Perdita dai manufatti ridotta fino al 98%. Riduzione stimata del consumo di acido 10-20%</p>	NO	

MTD	Applicata SI/NO	NOTE
<p><u>Rigenerazione esterna dei liquidi di decapaggio</u> Le soluzioni esauste di acido cloridrico vanno a società specializzate ed autorizzate alla neutralizzazione e smaltimento. Questa soluzione è consigliata come BAT perché il trattamento delle soluzioni esauste di decapaggio è antieconomico e troppo complesso per una zincheria per poter essere gestito in situ. Il sistema è attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle aziende di zincatura italiane.</p>	SI	Una parte dell'acido è inviata a società specializzate per il recupero. Un'altra percentuale è utilizzata come cloruro ferrico nell'impianto di depurazione
Possono essere utilizzati anche sistemi di recupero per evaporazione ed estrazione liquido-liquido.	NO	
<p>In alcuni casi l'acido esausto può essere affidato ad aziende specializzate nel riciclo e riutilizzo in impianti di depurazione delle acque a ciclo inorganico come neutralizzanti, flocculanti ed agenti di precipitazione. Quando le dimensioni aziendali lo consentano alcune delle operazioni di rigenerazione possono essere gestite all'interno della zincheria.</p>	NO	L'acido viene recuperato da ditte esterne (vedi sopra)
<p><u>Vasche separate di decapaggio e strippaggio</u> Una misura primaria per ridurre l'impatto ambientale dato dal decapaggio e dallo strippaggio è costituita dall'esercizio di vasche separate di trattamento, poiché gli acidi misti (ad alto contenuto sia di ferro che di zinco) provocano problemi nella rigenerazione o nel riutilizzo. Dal momento che non vi sono trattamenti adeguati per gli acidi misti, il decapaggio separato dallo strippaggio e il riutilizzo dei liquidi di strippaggio esausti (interno ed esterno, ad es. per il recupero dei flussanti) sono considerati come BAT sia per i nuovi impianti che per quelli già esistenti.</p>	NO	
Qualora non fosse possibile separare il decapaggio dallo strippaggio, ad es. per mancanza di spazio per installare un'altra vasca, il riutilizzo degli acidi misti per la produzione di flussante, tramite conferimento ad operatori esterni, è considerato come BAT.	NO	
<p><u>Rigenerazione dell'acido e utilizzo dei sali residui per la produzione di flussanti</u> L'acido cloridrico esausto da decapaggio e strippaggio combinati con alte concentrazioni di zinco e ferro può essere processato e recuperato come bagno di flussaggio. Dopo l'ossidazione con perossido di idrogeno e neutralizzazione con ammoniaca si separa il fango di idrossido di ferro. Il liquido rimanente contiene alte concentrazioni di cloruro di zinco e cloruro di ammonio e può essere riutilizzato come soluzione flussante.</p>	NO	
Lavaggio		
<p><u>Installazione di una vasca di lavaggio tra decapaggio e flussaggio</u> Dopo il decapaggio, i manufatti in acciaio sono risciacquati in una vasca di lavaggio statica. Il lavaggio è effettuato per evitare il trascinarsi all'interno del bagno di flussaggio sia di liquido di decapaggio, che altera il pH, sia di ioni Fe^{++}, che inquinano la soluzione flussante. Con una gestione accurata e la pratica operativa tutta l'acqua del lavaggio, contaminata dall'acido, può essere riutilizzata nella sezione di decapaggio dell'impianto di zincatura. Si può evitare il lavaggio nei casi in cui sia prevista la rigenerazione continua o semi-continua del flusso.</p>	SI	Ci sono tre vasche di lavaggio; l'acqua viene poi inviata al depuratore
Flussaggio		
<p><u>Controllo del flussaggio</u> La concentrazione dei sali di flussaggio può essere mantenuta costante con periodiche aggiunte.</p>	SI	L'aggiunta è giornaliera

MTD	Applicata SI/NO	NOTE
Il trascinarsi del ferro dai bagni di decapaggio, che provoca inquinamento del flussante, può essere minimizzato mediante l'attesa di un tempo opportuno (dipendente dalla forma geometrica e dallo stato superficiale dei pezzi) di gocciolamento al di sopra delle vasche di decapaggio.	SI	I fili di passaggio sono asciugati da un ventilatore
L'uso ponderato di agenti di flussaggio a fumi ridotti ed il corretto bilanciamento del flussante (quanto a contenuto di cloruro di ammonio), assieme ad una gestione ottimizzata del decapaggio e flussaggio, contribuiscono a ridurre l'emissione dalla vasca di zincatura. Le concentrazioni ottimali devono essere scelte sulla base della tipologia e dello spessore medi del materiale zincato, della lega utilizzata nel bagno di zincatura e degli altri parametri di esercizio dell'impianto.	SI	L'impianto è monitorato in continuo e viene verificato ogni 8h
<u>Rigenerazione continua o semi-continua del bagno di flussaggio</u> La soluzione flussante può essere trattata in situ mediante aerazione (che favorisce la precipitazione del ferro) e decantazione con rimozione di fanghi ricchi di ferro. Talvolta si ricorre a trattamenti in continuo che utilizzano H ₂ O ₂ per l'ossidazione del cloruro di ferro e la precipitazione del ferro idrossido. Il controllo del pH è ottenuto attraverso l'utilizzo di NH ₃ . Il sistema comporta la produzione di fanghi la cui composizione dipende dalle condizioni di flussaggio adottate nell'impianto secondo la tipologia del prodotto da zincare.	NO	
Equivalentemente, un lavaggio accurato dei manufatti dopo il decapaggio, in assenza di un impianto di rigenerazione del flussante, comporta una maggiore durata di servizio delle vasche, ritardandone l'alterazione.	SI	
<u>Rigenerazione esterna del flussante</u> L'alternativa al trattamento in situ è il conferimento dell'esausto (ricco di cloruro di ferro) a società specializzate che rigenerano all'esterno la soluzione flussante. I sali della soluzione flussante esausto, separati dal ferro, possono essere riutilizzati per la produzione di agenti flussanti.	NO	
Immersione nello zinco		
<u>Cattura delle emissioni</u> La cattura delle emissioni tramite cabina o tramite estrazione a bordo vasca, seguito da abbattimento della polvere (tramite filtri a manica o scrubber ad umido). Per gli impianti esistenti le condizioni di layout possono impedire l'adozione della cabina. Per gli impianti con cabina, in genere, si usano portate di estrazione diverse a seconda delle soluzioni impiantistiche adottate, ma come ordine di grandezza di riferimento è possibile indicare una portata di circa 2000 Nm ³ h ⁻¹ m ⁻² di superficie di zinco fuso in vasca. Il livello di polvere emessa in atmosfera dopo l'abbattimento, associato con queste due tecniche, è <5 mg/Nm ³ . Le estrazioni a bordo vasca in combinazione avvengono per mezzo di cappe laterali a bagno aperto. Le portate in gioco sono dell'ordine di 4000 Nm ³ h ⁻¹ m ⁻² ca. di superficie di zinco fuso in vasca.	NO	Non ci sono emissioni in quanto la superficie liquida è coperta con vermiculite; inoltre con bruciatori ad immersione (n° 18) non c'è emissione di vapori di zinco
Riutilizzo interno o esterno della polvere raccolta nei filtri a manica per la produzione di flussanti. Poiché questa polvere può raramente contenere diossina a bassa concentrazione, per problemi nell'impianto (manufatti zincati precedentemente non ben sgrassati), solo i processi di recupero che rendono gli agenti flussanti liberi da diossina sono considerati BAT. La polvere è composta soprattutto da cloruro di ammonio e cloruro di zinco (agente flussante). Il riciclaggio potrebbe essere limitato dalla presenza di olio e grasso (ne è richiesta una quantità inferiore al 3%).	NO	

MTD	Applicata SI/NO	NOTE
<p><u>Recupero di calore dai gas combusti provenienti dal forno di zincatura</u> Sebbene le opportunità di risparmio di energia dal trasferimento di calore dai gas combusti dalle vasche di zincatura siano limitate, a causa dei bassi volumi e delle relativamente basse temperature (450°C), è buona norma recuperare il calore da questa fonte per riscaldare o l'acqua usata altrove nell'impianto, o l'aria per l'essiccazione. Riduzione del consumo di energia tra 15 e 45 kWh per tonnellata di acciaio nero trattato.</p>	NO	,Stiamo valutando la possibilità di migliorare il rendimento ed il recupero
<p>Sistemi di scambiatori a tubo e mantello possono essere impiegati per recuperare calore dai fumi di combustione, da trasferire alle soluzioni di flussaggio e sgrassaggio, sovente riscaldate per mantenere la giusta solubilità ed attività degli agenti chimici. Sono disponibili diverse soluzioni tecniche. Per il recupero di calore destinato all'essiccatore i fumi vengono fatti passare per il forno di essiccazione prima di essere inviati al camino. Questa tecnica non è applicabile su sistemi con due bruciatori (vasche piccole) perché non vi è abbastanza calore disponibile. I sistemi di recupero sono installati molto spesso su sistemi di 4 o 6 bruciatori. Il recupero di calore dai fumi di combustione costituisce, comunque, solo una quota del calore necessario per le operazioni suddette, per cui l'impianto di zincatura necessita della presenza di bruciatori addizionali seppure di modesta portata.</p>	NO	
<p><u>Efficienza e Controllo del Forno di Riscaldamento</u> Le perdite di calore dal gas di combustione possono essere ridotte con l'ottimizzazione del processo di combustione, diminuendo l'ingresso dell'aria nell'alloggiamento del forno. L'operazione a bassa temperatura del processo di zincatura implica che vi siano limitate opportunità per risparmiare energia tramite la riduzione delle perdite.</p>	SI	Usiamo bruciatori ad alto rendimento e la combustione è controllata periodicamente
<p>Quando la vasca si trova a riposo con lo zinco fuso, la riduzione di perdite di calore può essere ottenuta utilizzando coperture isolanti che si estendono al di sopra della parte superiore del forno. L'efficienza del forno è anche influenzata dal sistema di controllo. Maggiore efficienza si ha con sistemi di controllo che adeguano meglio l'immissione di calore alla richiesta di calore.</p>	SI	
<p><u>Recupero dei sottoprodotti contenenti zinco</u> Per tutti i sottoprodotti contenenti zinco prodotti nella vasca di zincatura (matte, zinco duro, spruzzi, schizzi e schiumature povere di zinco), sono considerate tecniche BAT: -l'immagazzinamento separato -la protezione da pioggia e vento riutilizzo nell'industria dei metalli non ferrosi o in altri settori per il recupero delle sostanze utili che essi contengono</p>	SI	
<p><u>Recupero di zinco dalle schiumature di zinco (o ceneri)</u> Le schiumature (o ceneri) prodotte dalla zincatura a caldo contengono una fase metallica costituita da granella di zinco mista a ossidi e cloruri. Durante la lavorazione si può minimizzare il contenuto di zinco metallico attraverso pratiche comuni di schiumatura prima dell'estrazione dei pezzi dalla vasca. Il grado di recupero ottenuto è pari a ca. 60-70%. Il tenore di zinco metallico nelle schiumature è ca. 60-65% e può essere interamente riciclato: I grani di zinco possono essere separati dalla cenere di zinco, fusi e reinseriti nella vasca di zincatura. L'operazione di vagliatura, per lo più esterna, viene realizzata di solito da aziende specializzate al recupero dei metalli. La rimanente schiumatura a base di ossido di zinco viene raffinata ulteriormente in industrie esterne specializzate.</p>	SI	Le ceneri sono consegnate ad una ditta specializzata per il recupero dello zinco
<p><u>Riduzione della produzione di matte di zinco</u> Le seguenti misure riducono la formazione di matte di zinco: - Adeguati lavaggi dopo il decapaggio o rigenerazione continua del flusso - Utilizzo bilanciato di agenti flussanti non eccedenti nella concentrazione di cloruro di ammonio, che hanno un basso effetto decapante (rimozione del ferro).</p>	SI	

MTD	Applicata SI/NO	NOTE
<u>Riduzione della produzione di spruzzi di zinco</u> Le seguenti misure riducono la formazione di spruzzi: - Adeguata essiccazione dopo il bagno di flussaggio - Pulizia delle aree intorno alle vasche di zincatura per ottenere zinco riciclabile, contenente il minimo di impurità.	SI	Il filo entra asciutto e caldo nella vasca

Art. 11

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

Art. 12

Il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs 59/05 le autorizzazioni elencate nell'Allegato II del D.Lgs 59/05.

In particolare nel caso di specie essa sostituisce:

Emissioni in atmosfera

28/10/2004: Domanda di autorizzazione ex Art. 15 del DPR 203/88 (richiesta di autorizzazione per il punto emissivo E8, relativo alla fase di decapaggio e di flussaggio, come punto a ridotto inquinamento)

23/02/2004: Domanda di autorizzazione ex art. 6 del DPR 203/88 impianto a ridotto inquinamento atmosferico art. 4 commi 1 e 2 del DPR 25/07/91.

29/10/2002: Determinazione DF2/129 art. 6 DPR 203/88 (autorizzazione dei punti E1, E2, E3, E4);

22/10/2002: DF2/117 Art. 6 DPR 203/88

(autorizzazione dei punti E5 ed E6)

Emissioni idriche

Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in corpo idrico superficiale (Rio Foce) del **06/03/03 prot. 09/20** rilasciato dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Art. 13

Il gestore ai fini del rinnovo dell'autorizzazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, almeno sei mesi prima della data di scadenza della presente autorizzazione, apposita domanda ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs 59/05.

Nelle more dell'adozione del provvedimento sulla citata domanda di rinnovo, l'esercizio dell'impianto può continuare anche dopo la scadenza dell'autorizzazione, alle stesse condizioni previste dal presente atto.

Art. 14

Il provvedimento è soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 59/05.

Art. 15

L'ARTA accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore ai sensi dell'art. 11 comma 3 D.Lgs 59/05 con la seguente cadenza temporale:

- biennale per le emissioni in atmosfera, il rumore ambientale e la caratterizzazione dei rifiuti
- annuale per gli scarichi idrici

- visita di controllo in esercizio annuale nel corso della quale deve essere verificato l'uso efficiente dell'energia.

Il controllo effettuato dall'ARTA sostituisce l'autocontrollo periodico, per i parametri autorizzati, prescritto nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato dalla presente Autorizzazione ed è a carico del Gestore; ad ogni modo il numero dei controlli effettuati durante l'anno resta invariato.

La Regione, ove acquisisca informazioni da autorità preposte alla vigilanza e controllo di situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel presente provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale o regionale.

Art. 16

Il gestore è tenuto a versare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie come previsto dalla D.G.R. n. 686 del 9 agosto 2004, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione delle spese istruttorie, fornendo altresì riscontro del versamento al Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA".

Art. 17

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi di legge, alla ditta Officine Maccaferri S.p.A. sede legale via Degli Agresti, 6 Bologna nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Am-

bientale, SINA" della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;

- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *BURA* per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, agli artt. 1 e 2 ed all'oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Arch. Antonio Sorgi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA

Decreto n. 27/Disp. del 6.11.2007 di approvazione dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado.

IL PRESIDENTE

Premesso:

- che la Legge n. 104 del 5.02.92, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", all'art. 13, lettera a), prevede la stipula di appositi Accordi di Programma affinché l'integrazione scolastica avvenga attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio gestite da Enti pubblici o privati;

- che il Decreto Ministeriale del 9.07.92 “Indirizzi per la stipula degli Accordi di Programma ai sensi dell’art. 13 della Legge quadro 104/92 sull’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” prevede che partecipino alla stipula degli Accordi di Programma Provinciali il Presidente della Provincia, che promuove l’accordo, ed i legali rappresentanti dell’Ufficio Scolastico Provinciale, delle Aziende Sanitarie Locali, dei Comuni singoli o associati ed eventualmente, su invito del Presidente della Provincia, altre Pubbliche Amministrazioni;
- che con delibera di Giunta Provinciale n. 24 del 27.02.07 è stato approvato, per gli adempimenti di competenza, l’Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado, da sottoscrivere tra questa Amministrazione Provinciale, l’Ufficio Scolastico Provinciale, le Aziende Sani-

tarie Locali ed i Comuni singoli o associati;

Visto l’art. 34 del D.lgs. n. 267/00 il quale dispone che l’Accordo di Programma venga approvato con atto formale del Presidente della Provincia e pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione*;

DECRETA

1. di approvare l’“Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado” sottoscritto in data 6.11.2007 ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L’Aquila, 6.11.2007

LA PRESIDENTE
Stefania Pezzopane

COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH)

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P..

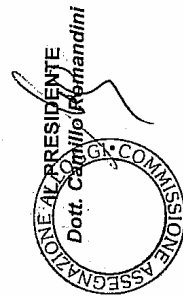
COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P. -
art. 7 L.R. 96/96 - presso l' Azienda Territoriale per l' Edilizia Residenziale di Lanciano

N	RICHIEDENTE	Condizioni soggettive Art. 8 - A						Condizioni oggettive Art. 8 - B						TOTALE
		Reddito art. 21 L. 45/78	Nucleo familiare	Anziani	Famiglie di nuova formazione	Per presenza handicap	Emigrati e profughi	Abitazioni in baracche, stalle	Coabitazione unico alloggio più mc. fam., ognuno con almeno 2 unità che usano gli stessi servizi	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigigico	Sfratto o rilascio		
1°	ZOCARO FELICIA	A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	6	
2°	DONATELLI MICHELE		2								2	4	4	
3°	GENOVESI FIORA		2										4	
4°	DUMITRESCU ANA CRISTINA	2											2	
5°	COLONNA LIDIA				1								2	
6°	LIZZI MARIANNA		1										1	
7°	COLANTONIO TERESA												1	
8°	AUGUSTI FABIO												0	
9°	TRACCHIA ALFONSO												0	
10°	DI VITO MARIO												0	
	GALIZIA DONATO ANGELO	ESCLUSO - mancanza requisiti art. 2 L.R. 96/96												
	DI PAOLO RICCARDO	ESCLUSO - mancanza requisiti art. 2 L.R. 96/96												
	MARRAFFINI DUILIO	ESCLUSO - mancanza requisiti art. 2 L.R. 96/96												
	CIERI RENATO	ESCLUSO - mancanza requisiti art. 2 L.R. 96/96												
	BOLOGNA ADRIANO	ESCLUSO - superamento limite di reddito												
	MARCOLOGNO TOMMASO	ESCLUSO - superamento limite di reddito												
	TEIRAU IULIAN	ESCLUSO - domanda non firmata												
	LIZZI LUGINA LUCIA	ESCLUSO - Domanda fuori termine e non firmata												

N.B. Tra i concorrenti con stesso punteggio è stato effettuato il sorteggio.

La presente graduatoria è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 31 ottobre 2007.

Lanciano, il **07 NOV. 2007**



COMUNE DI CEPAGATTI (PE)
AREA URBANISTICA

Avviso di approvazione definitiva di variante al vigente Piano di Edilizia Economica e Popolare. Comparto n. 2. Ditte: S.A. Edilizia Srl e F.lli G.&G. Brandimarte snc.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 54 del 27.09.2007, ha approvato definitivamente, ai sensi della legge dell'art. 20 della L.R. 18/83 modificata ed integrata dalla L.R. 70/95, la variante al P.E.E.P. vigente, Comparto n. 2, nonché approvato lo schema di convenzione;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante al vigente P.E.E.P. sono depositati presso gli uffici dell'Area Urbanistica e chiunque può prenderne visione.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA
Dott. Arch. Francesco Chiavaroli

COMUNE DI ROCCACASALE (AQ)
Via Dei Lauri – C.A.P. 67030 –
tel. 0864/271878 – fax 0864/272987

Avviso di approvazione definitiva della Variante al Piano Regolatore Generale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 della L.R. 12/04/1983, n. 18, come modificati ed integrati dalla L.R. n. 70/95 riguardante “Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo”;

Visto l'art. 9 della Legge urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modifiche ed

integrazioni;

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 31/10/2007, esecutiva, ha approvato il progetto di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Roccasale e sarà effettivamente esecutiva dopo la pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*

Dalla residenza municipale, lì 07/11/2007.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Ing. Camillo Gambale

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di due tronchi di linea a 20 kV in cavo interrato con intercettamento e connessione ad un cavo MT interrato già esistente per alimentare la nuova cabina muratura di trasformazione MT/bt in loc. Bazzano nel Comune di L'Aquila. – Pratica n. 168/D -.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo E Molise, con sede distaccata in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione di due tronchi di linea a 20 kV in cavo interrato con intercettamento e connessione ad un cavo MT interrato già esistente per alimentare la nuova cabina muratura di trasformazione MT/bt in loc. Bazzano nel Comune di L'Aquila. – **Pratica n.**

168/D -.

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile – via Filomusi Guelfi – L'Aquila, entro 30 giorni

dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, lì 23.10.2007

IL CAPO UNITÀ
Massimo Bartolucci

SERVIZIO B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul
Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007)

si comunica che

**"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica,
è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."**

AVVISO AGLI UTENTI

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita

da

Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila

si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicievole di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it